



RAPPORTO SULLA QUALITA' DELL'ARIA DELLA CITTA' DI PESCARA

ANNO 2012

RAPPORTO SULLA QUALITA' DELL'ARIA DELLA CITTA' DI PESCARA

ANNO 2012

Autori: Sinibaldo Di Tommaso, Carlo Colangeli.

Analisti: Monalisa Di Nino, Sabrina Tennina, Mario Polidoro.

Collaboratori: Giuseppe Pierfelice, Rolando Borgia.

ARTA ABRUZZO - Distretto Provinciale di Pescara

Sezione Emissioni in atmosfera e Qualità dell'aria

Viale Marconi, 51

65100 Pescara

Dirigente Chimico: Sebastiano Bianco

Direttore: Luciana Di Croce



INDICE

INTRODUZIONE

1. CARATTERIZZAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI PESCARA

1.1. UBICAZIONE GEOGRAFICA

1.2. CLIMA

2. L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E LA NORMATIVA SUGLI INQUINANTI

2.1. SOSTANZE INQUINANTI ED EFFETTI SULL'UOMO E SULL'AMBIENTE

2.2. LIMITI DI LEGGE E VALORI OBIETTIVO

3. STATO DI QUALITA' DELL'ARIA DEL COMUNE DI PESCARA

3.1. RETE DI MONITORAGGIO DEL COMUNE DI PESCARA

3.2. SCHEDE DELLE CENTRALINE DI PESCARA

3.2.1 CENTRALINA CORSO VITTORIO EMANUELE II

3.2.2 CENTRALINA VIA FIRENZE

3.2.3 CENTRALINA VIA SACCO

3.2.4 CENTRALINA TEATRO D'ANNUNZIO

3.2.5 CENTRALINA PIAZZA GRUE

3.2.6 CENTRALINA VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO

3.3. PARAMETRI MISURATI ED APPARECCHIATURA UTILIZZATA

3.3.1 PARAMETRI CHIMICI

3.3.2 PARAMETRI METEO

4. RISULTATI

4.1 ROSA DEI VENTI E MILLIMETRI DI PIOGGIA DEL 2011 E 2012

4.2. L'ANALISI DEI SINGOLI INQUINANTI ATMOSFERICI

5. CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

La qualità dell'aria della città di Pescara è rilevata tramite 6 stazioni fisse in funzione dal 1998. Le stazioni sono dotate di 20 analizzatori automatici in funzione 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno.

Le stazioni sono di proprietà del Comune di Pesca che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione, mentre la gestione è affidata all'ARTA.

Da Dicembre 2012 è stata formalizzata una convenzione per l'affidamento della gestione delle stazioni, del controllo dei dati e la validazione delle misure.

La società che nell'ultimo triennio si è occupata degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria della strumentazione, è la Società Project Automation di Monza che fornisce anche il software di gestione dei dati.

Il Laboratorio Chimico del Distretto ARTA di Pescara esegue periodicamente ulteriori determinazioni analitiche su campioni prelevati presso le centraline.

Le informazioni relative al monitoraggio della Qualità dell'Aria sono aggiornate e messe a disposizione del pubblico attraverso il sito web dell'Agenzia (www.artaabruzzo.it), oltre ad essere inviate quotidianamente agli Enti Locali.

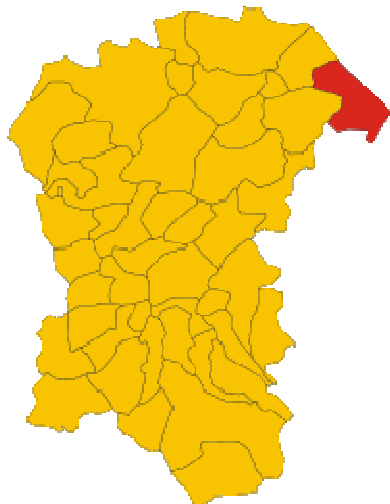
Il presente Rapporto sulla Qualità dell'aria è un riassunto sintetico delle misure ottenute, con particolare riferimento agli indicatori proposti dalla normativa. Come previsto dalle direttive europee recepite dalla normativa nazionale, le informazioni dei dati rilevati sono trasmesse annualmente (mensilmente per l'ozono) alla Regione, al Ministero dell'Ambiente e all'ISPRA per il successivo invio alla Commissione Europea.



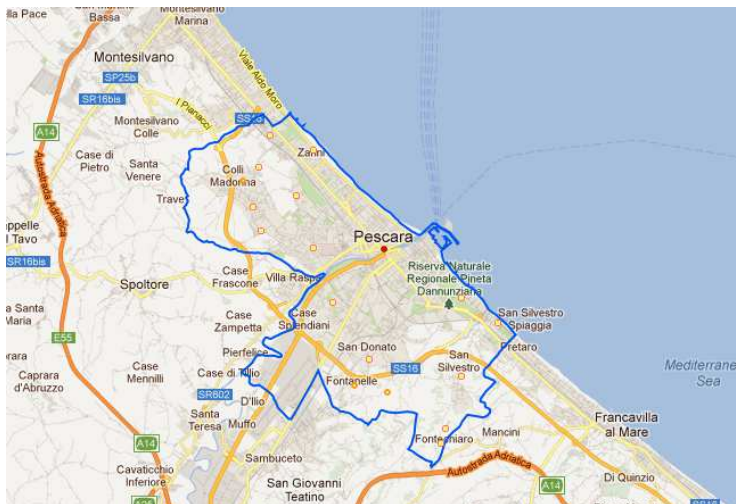
1. CARATTERIZZAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI PESCARA

1.1 UBICAZIONE GEOGRAFICA

Pescara è un comune di 123.088 abitanti, i Comuni confinanti con Pescara sono: Chieti, Francavilla al Mare, Montesilvano, San Giovanni Teatino, Spoltore.



Territorio della Provincia di Pescara



Territorio del Comune di Pescara

Pescara si trova a 42°27' Nord di latitudine, e 14°13' Est di longitudine.

Pescara è situata sulla costa adriatica e si sviluppa intorno alla foce dell'Aterno-Pescara. Il tessuto urbano si sviluppa su un'area pianeggiante a forma di T, che occupa la valle intorno al fiume e la zona litoranea; a nord ovest ed a sud ovest la città si estende anche sulle colline circostanti che non superano l'altezza di 122 metri sul livello del mare.

È la maggiore nonché più popolosa città dell'Abruzzo ed è sede, con L'Aquila, degli uffici del Consiglio, della Giunta e degli Assessorati regionali e di quattro facoltà dell'Università Gabriele D'Annunzio. Le infrastrutture più importanti che si trovano nel territorio comunale o nelle immediate vicinanze sono il porto, l'aeroporto e alcuni importanti assi viari (autostrada A14, il Raccordo autostradale Chieti-Pescara, e la circonvallazione Francavilla-Montesilvano).

1.2. CLIMA

Il clima si inquadra nella tipologia mediterranea, con estati calde, ma spesso molto umide per via dei regimi di brezza da NE, a volte intensi, che dal mare giungono sulla terra soprattutto in concomitanza con il perseverare di strutture anticicloniche di matrice africana, le quali sospingono negli alti strati dell'atmosfera aria molto calda che contrasta con l'aria "fresca" sulla superficie del mare. Questo particolare fenomeno impedisce alle temperature di superare la soglia dei 35 °C, ma in compenso ne aumenta fortemente la sensazione di calore per il considerevole aumento dell'umidità. Il regime di brezza durante l'estate segue una rotazione ben precisa e costante dei venti. Durante le ore notturne soffia la brezza di terra (al massimo 5-7 nodi), proveniente da SO, in genere molto più debole della brezza di mare, che invece inizia a spirare verso le 9 del mattino, arrivando repentinamente, inizialmente con una

direzione da NE e terminando verso le 20/21 di sera dal quadrante ESE.

I monti situati non lontano dalla città, la Maiella e la catena del Gran Sasso, hanno un'influenza importante sul clima pescarese: in presenza di correnti da SO espongono Pescara al sopracitato "garbino" o favonio (o foehn), un vento forte, che non di rado raggiunge anche i 100 km/h e provoca un repentino aumento delle temperature e una notevole diminuzione dell'umidità relativa. Per tale motivo, non sono rari gli inverni con temperature giornaliere che sfiorano o superano i 20 °C.

Gli inverni sono moderatamente piovosi, ma la neve non di rado fa la sua comparsa, riuscendo periodicamente, anche a coprire la città con un moderato manto di coltre bianca. Questo evento viene favorito per l'instaurarsi di una depressione attiva sullo Ionio, che richiama aria gelida dai balcani. Infatti, a causa di correnti da NE, Pescara risente dello "stau", che provoca precipitazioni, generalmente deboli, ma anche di forte intensità, se accompagnato da una depressione.

Sempre da NE provengono correnti d'aria siberiane (burian) che, mediamente ogni 3-4 anni, portano discreti accumuli di neve. In genere le percentuali di umidità atmosferica sono alte anche in inverno.

2 L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E LA NORMATIVA SUGLI INQUINANTI

Si intende per aria ambiente l'aria esterna presente nella troposfera, ad esclusione di quella presente nei luoghi di lavoro.

Per inquinante atmosferico si intende qualsiasi sostanza presente nell'aria ambiente che può avere effetti dannosi sulla salute umana o sull'ambiente nel suo complesso.

Il recente Decreto Legislativo n°155 del 13/08/2010 ha recepito la direttiva quadro sulla qualità dell'aria 2008/50/CE, istituendo a livello nazionale un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.

La valutazione della qualità dell'aria è fondata su una "rete di misura". Le misurazioni in siti fissi, come avviene nel caso di Pescara, devono essere rispondenti per scelta dei siti e per tipologia di strumentazioni alle disposizioni fissate dal Decreto Legislativo n. 155 del 2010.

Anche il tipo di inquinanti, le modalità di acquisizione dei dati, la periodicità e il grado di affidabilità delle misurazioni vengono stabiliti dallo stesso Decreto Legislativo.

Per quanto attiene al posizionamento delle centraline, in aree urbane, si applicano le seguenti definizioni:

- a) stazioni di misurazione di traffico: stazioni ubicate in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da emissioni da traffico;
- b) stazioni di misurazione di fondo: stazioni ubicate in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da emissioni da specifiche fonti (industrie, traffico, riscaldamento) ma dal contributo integrato di tutte le fonti.

Particolarmente significative le indicazioni che lo stesso Decreto impone per le stazioni di traffico: *"I campionatori delle stazioni di misurazione di traffico devono essere localizzati ad almeno 4 metri di distanza dal centro della corsia di traffico più vicina, a non oltre 10 metri dal bordo stradale e ad almeno 25 metri di distanza dal limite dei grandi incroci e da altri insediamenti caratterizzati da scarsa rappresentatività come i semafori, i parcheggi e le fermate degli autobus".*



Anche i siti in cui vengono posizionate le centraline si dividono in urbani (inseriti in aree edificate in continuo, o almeno in modo predominante) e suburbani (inseriti in aree largamente edificate in cui sono presenti sia zone edificate, sia zone non urbanizzate). Il confine tra le varie definizioni non è sempre preciso, inoltre può accadere che una stazione, individuata con determinate caratteristiche al momento del suo posizionamento, a seguito di interventi sulla circolazione o urbanistici possa essere successivamente definita in modo diverso, o addirittura non essere più rispondente ai requisiti definiti dalla norma.

In tutti i casi i siti di misura devono essere individuati in modo da fornire dati sui livelli degli inquinanti che siano *“rappresentativi dell'esposizione della popolazione”*.

L'esposizione media della popolazione è valutata attraverso le stazioni di misurazione di fondo nei siti urbani.

2.1 SOSTANZE INQUINANTI ED EFFETTI SULL'UOMO E SULL'AMBIENTE

Le sostanze che possono alterare la qualità dell'atmosfera si distinguono in naturali e antropiche, ovvero provocate dalle attività umane.

Le prime sono causate dalla sabbia dei deserti, dall'erosione del suolo o dalle eruzioni vulcaniche. Le sostanze disperse attraverso questi fenomeni vengono trasportate dal vento fino a migliaia di chilometri di distanza.

Le sostanze di origine antropica sono senza dubbio più influenti e sono generalmente provocate dalla combustione, quindi dai motori a scoppio delle automobili e dalle attività industriali, ma anche dagli impianti di riscaldamento.

Le sostanze di origine antropica presenti in aria sono molteplici e spesso ricercatori di tutto il mondo ne individuano di nuove. Il Decreto legislativo 155/2010 (come detto attuativo di una direttiva europea) definisce quali, di tutti gli inquinanti presenti in atmosfera, devono essere misurati sul territorio nazionale. Il decreto stabilisce per questi inquinanti anche i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente.

Le sostanze da controllare sono: biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM₁₀; per la prima volta viene introdotto un valore limite per il PM 2.5, pari a 25 µg/m³ da raggiungere entro il 31.12.2015.

Il decreto fissa inoltre i valori obiettivo, gli obiettivi a lungo termine, le soglie di allarme e di informazione per l'ozono, e i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene.

Il decreto stabilisce che per le zone in cui i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore-obiettivo, le regioni devono provvedere a predisporre piani per la qualità dell'aria, al fine di conseguire il relativo valore limite o valore-obiettivo predefinito. Per le aree, invece, in cui i livelli di inquinanti sono inferiori ai valori limite, le regioni devono adottare le misure necessarie per preservare la migliore qualità dell'aria che risulti compatibile con lo sviluppo sostenibile.

Più in dettaglio, le caratteristiche degli inquinanti previsti dal Decreto 155/2010 sono:



Monossido di carbonio (CO)

Espresso in milligrammi per metrocubo d'aria, è l'inquinante gassoso più abbondante in atmosfera; gas inodore ed incolore, viene generato durante la combustione di materiali organici, quando la quantità di Ossigeno è insufficiente per una combustione perfetta. La principale sorgente di CO è rappresentata dal traffico veicolare (circa l'80% delle emissioni mondiali); la quantità di CO emessa dagli scarichi dei veicoli è strettamente connessa alle condizioni di funzionamento del motore – con motore al minimo ed in fase di decelerazione (condizioni tipiche di traffico urbano intenso e rallentato), si registrano concentrazioni più elevate.

Danni causati: Il CO ha la proprietà di fissarsi alla emoglobina del sangue, per formare la carbossiemoglobina, impedendo così il normale trasporto di Ossigeno nelle varie parti del corpo.

Evoluzione: Negli ultimi 20 anni il CO ha avuto un considerevole calo delle concentrazioni grazie allo sviluppo della tecnologia dei motori, che ha contrastato con efficacia il fenomeno contrario legato all'aumento dei veicoli in circolazione e quindi all'aumento delle fonti di emissione.

Biossido di azoto (NO₂)

Espresso in microgrammi per metrocubo d'aria, si presenta come un gas di colore rosso-bruno dall'odore forte e pungente. Si può ritenere uno degli inquinanti atmosferici più pericolosi, sia per la sua natura irritante, sia perché in condizione di forte irraggiamento solare provoca reazioni fotochimiche secondarie che creano altre sostanze inquinanti (smog fotochimico). E' un prodotto di tutti i processi di combustione e quindi proveniente dagli impianti termici sia domestici che industriali, alimentati dai vari combustibili, e da tutti i veicoli a motore. Un contributo alla sua formazione è dato anche dall'Ozono per reazione con il monossido di azoto.

Danni Causati: In relazione alle sue caratteristiche di gas tossico irritante per le mucose e responsabile di alcune patologie a carico dell'apparato respiratorio (bronchiti, allergie, irritazioni), come il CO, il NO₂ agisce sull'emoglobina, ossidando il ferro in essa contenuto, che perde la capacità di trasportare ossigeno.

Evoluzione: Le marmitte catalitiche hanno avuto per questo inquinante, un effetto meno evidente se paragonato a quello sul Monossido di Carbonio. Ciò è anche dovuto al fatto che i motori a benzina non sono l'unica fonte di NO₂, essendo lo stesso prodotto anche da veicoli Diesel ed impianti per la produzione di energia.

Biossido di zolfo (SO₂)

In natura viene disperso dalle eruzioni vulcaniche. Dall'uomo attraverso le combustioni di carburanti che contengono zolfo, principalmente dalle industrie metallurgiche, inceneritori, impianti di riscaldamento, nella produzione della plastica e dalle centrali termoelettriche.

Danni Causati: causa irritazioni a pelle e occhi, nonché problemi alle vie respiratorie, fino a portare all'asfissia in caso di dosi eccessive.

Evoluzione: Dal 2000, l'inquinamento da anidride solforosa è rimasto quasi invariato e oggi, in tutte le stazioni di misurazione, si trova a un livello basso (nettamente inferiore al valore limite di immissione). La diminuzione delle emissioni di SO₂ è dovuta soprattutto alla riduzione del tenore di zolfo nell'olio da riscaldamento nonché al passaggio al gas naturale.



Ozono (O₃)

Espresso in microgrammi per metrocubo d'aria, questa sostanza non ha sorgenti dirette; esso si forma all'interno di un ciclo di reazioni fotochimiche che coinvolgono in particolare gli Ossidi di Azoto ed i Composti Organici Volatili. Gas altamente reattivo, di odore pungente e di colore blu ad elevate concentrazioni, è dotato di elevato potere ossidante. L'Ozono stratosferico si concentra ad una altezza compresa tra i 30 ed i 50 km dal suolo e protegge la superficie terrestre dalle radiazioni ultraviolette emesse dal sole che sarebbero dannose per la vita degli esseri viventi; la sua assenza nella stratosfera è chiamata generalmente "buco dell'Ozono". L'Ozono presente nelle immediate vicinanze della superficie terrestre (ozono troposferico) è invece un componente dello "smog fotochimico" che si origina soprattutto nei mesi estivi, in concomitanza di un intenso irraggiamento solare e di elevata temperatura. Pertanto, eventuali superamenti dei valori limite dell'inquinante, di norma si presentano nel periodo primaverile ed estivo, quando il soleggiamento è maggiore ed è più alta la concentrazione degli inquinanti precursori.

Danni Causati: Concentrazioni relativamente basse di Ozono possono creare effetti quali irritazioni alla gola ed alle vie respiratorie e bruciore agli occhi; concentrazioni superiori possono provocare alterazioni delle funzioni respiratorie ed aumento della frequenza di attacchi asmatici. L'Ozono è anche responsabile di danni alla vegetazione; talvolta può provocare la scomparsa di specie arboree dalle aree urbane.

Evoluzione: Negli ultimi anni la concentrazione è rimasta sostanzialmente costante; tale tendenza è dovuta principalmente alla stabilità delle concentrazioni degli Ossidi di Azoto presenti in atmosfera che non hanno mostrato significative riduzioni; le oscillazioni delle concentrazioni di O₃ sono spesso legate alla variabilità delle condizioni meteorologiche.

Particolato

Con questo termine si intende la presenza di particelle solide, che vengono indicate con la sigla **PTS (Polveri Totali Sospese)**. Vengono misurate in **micron**, un millesimo di millimetro, e quanto più sono sottili, tanto più riescono a raggiungere le vie respiratorie fino agli alveoli polmonari, causando diversi disturbi.

Polveri PM10 e PM2,5

Vengono definite PM10 le particelle di polvere con un diametro aerodinamico inferiore a 10 micrometri mentre con PM2,5 si identificano le particelle con diametro inferiore a 2,5 micrometri. La polvere è una miscela fisico-chimica complessa, composta sia da componenti primarie, emesse direttamente dalla fonte, sia da componenti secondarie formatesi successivamente. Le fonti possono essere di origine naturale o antropica (ad es. fuliggine, processi di combustione, fonti naturali ed altro). La sua composizione risulta pertanto molto varia.

Danni causati: Gli studi epidemiologici hanno mostrato una correlazione tra le concentrazioni di polveri in aria e la accentuazione di malattie croniche alle vie respiratorie, in particolare asma, bronchiti, enfisemi. A livello di effetti indiretti inoltre il particolato agisce da veicolo per sostanze ad elevata tossicità, quali ad esempio gli idrocarburi policiclici aromatici.

Evoluzione: Il monitoraggio continuo dei centri urbani conferma che la frazione PM10 del particolato (particelle con diametro inferiore a 10 µm) rappresenta uno degli inquinanti a maggiore criticità, anche in considerazione delle difficoltà di attuare politiche di risanamento efficaci.



Benzene (C₆H₆)

Espresso in microgrammi per metrocubo d'aria, è un idrocarburo aromatico incolore, liquido ed infiammabile. Utilizzato come antidetonante nelle benzine, il benzene viene immesso in atmosfera in conseguenza delle attività umane, in particolare dall'uso del petrolio, degli oli minerali e dei loro derivati. La maggior fonte di esposizione per la popolazione deriva dai gas di scarico dei veicoli a motore, in particolare quelli alimentati a benzina - (la sua immissione in aria è dovuta alla combustione incompleta o ad evaporazione); stime effettuate a livello europeo attribuiscono alla categoria di veicoli in premessa più del 70% delle emissioni di benzene.

Danni causati: E' stato accertato che il Benzene è una sostanza cancerogena per l'uomo; con esposizione a concentrazioni elevate, si osservano danni acuti al midollo osseo.

Una esposizione cronica può causare la leucemia (casi di questo genere sono stati riscontrati in lavoratori della industria manifatturiera, dell'industria della gomma e dell'industria petrolifera).

Evoluzione: Negli ultimi anni si osserva un calo progressivo delle concentrazioni misurate, grazie anche all'introduzione del limite al tenore di benzene nelle benzine - Luglio 1998 (1%), nonché per l'aumento delle auto catalizzate.

Metalli

I metalli presenti nel particolato aerodisperso provengono da diverse fonti: il cadmio e lo zinco sono originati prevalentemente da impianti industriali, il rame ed il nichel da processi di combustione, il ferro proviene dall'erosione dei suoli, dall'utilizzo dei combustibili fossili e dalla produzione di leghe ferrose.

Espressi in nanogrammi per metrocubo di aria, devono essere valutate le loro concentrazioni in aria presenti nella frazione PM10 del materiale particolato.

Il piombo viene emesso in atmosfera sotto forma di particelle con diametro inferiore ad un micron. Deriva principalmente dalle emissioni dei veicoli a benzina in quanto veniva aggiunto alle benzine come piombo tetraetile e tetrametile con funzione antidetonante e di aumentare il rapporto di compressione.

Danni causati: i metalli di maggior rilievo sotto il profilo tossicologico previsti dalla normativa al momento sono il nichel, il cadmio l'arsenico ed il piombo. I composti del nichel e del cadmio sono classificati dall'Agenzia Internazionale di ricerca come cancerogeni per l'uomo. L'arsenico inorganico è tossico per apparato circolatorio e gastroenterico ed è considerato cancerogeno per polmoni, cute, reni e fegato. Per il piombo è stato evidenziato un ampio spettro di effetti tossici, in quanto tale sostanza interferisce con numerosi sistemi enzimatici.

Benzo(a)Pirene

Gli idrocarburi che presentano fattori di rischio più elevato per la salute dell'uomo sono gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Molti di questi sono noti per la loro azione cancerogena (3,4 benzopirene, 3,4 benzofluorantene, 3,4,8,9 dibenzopirene, 1.2.5.6 dibenzoantracene). Altri sono dotati di attività oncogena più modesta. Altri ancora sono di per se inattivi ma con possibilità di azione cancerogena.

La concentrazione di IPA negli scarichi di autoveicoli è influenzata dal regime di funzionamento del motore nello stesso modo di quella del CO. Diversi tipi di combustibili



liquidi producono approssimativamente, la stessa serie di IPA, variano le concentrazioni relative ed assolute. Il processo di combustione del gasolio nei motori diesel assume un ruolo importante nella produzione di queste sostanze.

La normativa prevede un limite di riferimento per il benzo(a)pirene, assunto come indicatore della presenza anche degli altri idrocarburi policiclici aromatici.

Danni causati: Esso è stato dichiarato dall'Istituto Ricerca Tumori di Lione "sicuramente cancerogeno" per la specie umana.

2.2 LIMITI DI LEGGE E VALORI OBIETTIVO

Si riportano di seguito i valori di riferimento che il Decreto Legislativo 13 Agosto 2010, n.155 indica per le sostanze inquinanti.

OZONO

Ozono	Protezione della salute umana – Max media su 8 ore	Soglia di informazione 1 ora	Soglia di allarme – da non superare per 3 ore consecutive
O ₃	120 µg/m ³	180 µg/m ³	240 µg/m ³

PARTICOLATO ATMOSFERICO

Particolato atmosferico	Media giornaliera da non superare più di 35 volte l'anno	Media anno civile
PM10	50 µg/m ³	40 µg/m ³

Particolato atmosferico		Valore obiettivo Media anno civile
PM 2,5		25 µg/m ³

BIOSSIDO DI ZOLFO

Biossido di Zolfo	Valore orario da non superare più di 24 volte per anno civile	Media 24 ore
SO ₂	350 µg/m ³	125 µg/m ³



BIOSSIDO DI AZOTO

Biossido di azoto	Valore orario da non superare più di 18 volte per anno civile	Media anno civile
NO ₂	200 µg/m ³	40 µg/m ³

MONOSSIDO DI CARBONIO

Monossido di Carbonio	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore
CO	10 mg/m ³

BENZENE

Benzene	Media anno civile
C ₆ H ₆	5,0 µg/m ³

Livelli critici per la protezione della vegetazione

Biossido di zolfo	Livello critico annuale	Livello critico invernale
SO ₂	20 µg/m ³	20 µg/m ³

Ossidi di azoto	Livello critico annuale	
NO _x	30 µg/m ³	

Altri Inquinanti da ricercare nel materiale particolato

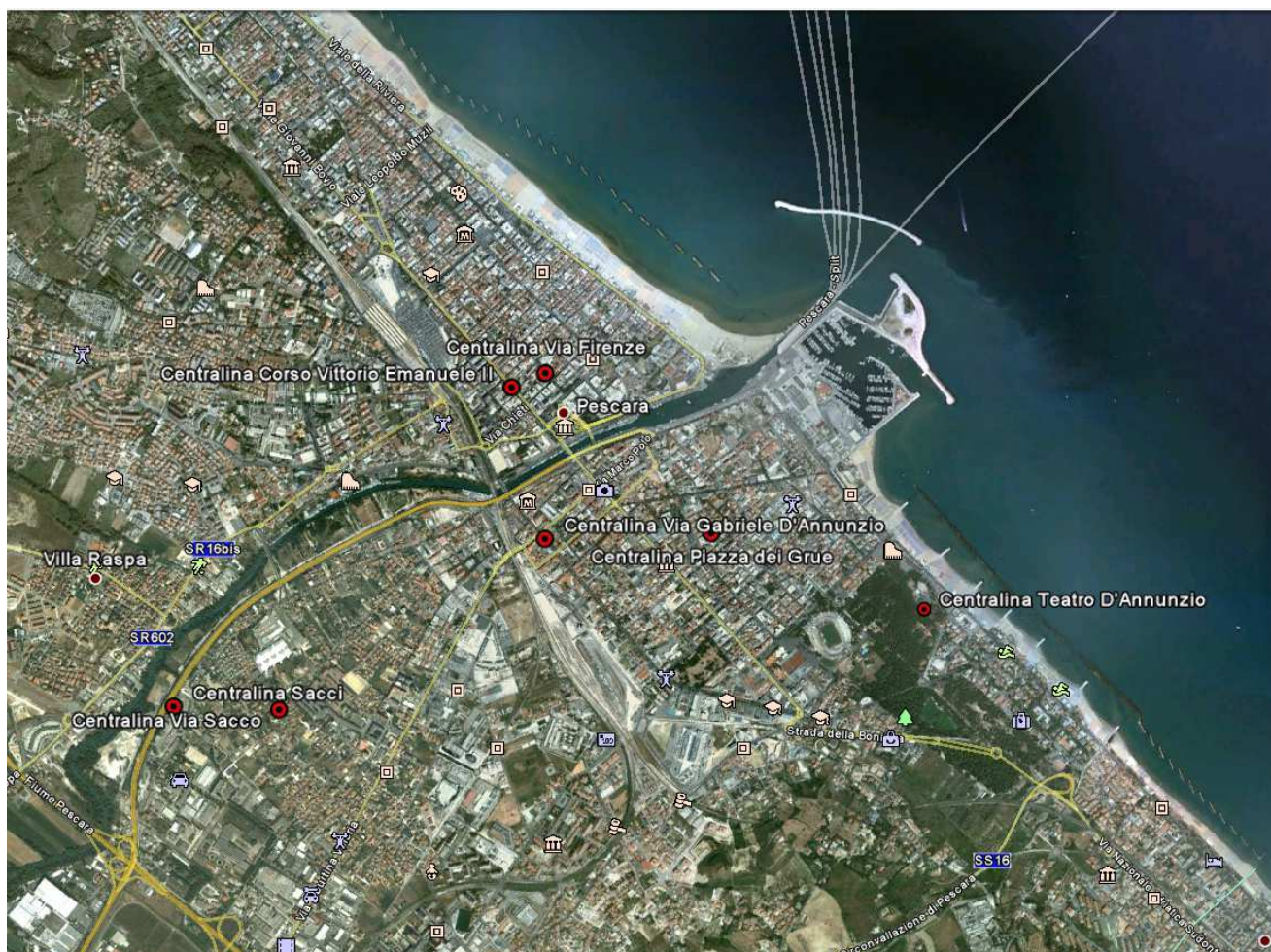
Valore limite come media anno civile	
Piombo	0,5 µg/m ³
Valore obiettivo come media anno civile	
Arsenico	6,0 ng/m ³
Cadmio	5,0 ng/m ³
Nichel	20,0 ng/m ³
Benzo(a)Pirene	1,0 ng/m ³



3. STATO DI QUALITA' DELL'ARIA DEL COMUNE DI PESCARA

Nella seguente mappa sono indicate le ubicazioni delle centraline di monitoraggio di qualità dell'aria che costituiscono la Rete di rilevamento del comune di Pescara:

3.1 RETE DI MONITORAGGIO DEL COMUNE DI PESCARA



- 1) Centralina di Corso Vittorio Emanuele I
- 2) Centralina di Via Firenze
- 3) Centralina di Via Sacco
- 4) Centralina di Teatro D'Annunzio
- 5) Centralina di Piazza dei Grue
- 6) Centralina Viale Gabriele D'Annunzio
- 7) Centralina SACCI (solo meteo).

3.2 SCHEDE DELLE CENTRALINE DI PESCARA

3.2.1 CENTRALINA CORSO VITTORIO EMANUELE II

COMUNE: Pescara GESTIONE: Comune di Pescara - ARTA	NOME CENTRALINA: Corso Vittorio Emanuele II
	DIMENSIONI ALTEZZA: 200 cm LARGHEZZA: 130 cm LUNGHEZZA: 130 cm Cabina dotata di Condizionatore Syntek
TIPO DI STAZIONE: Traffico SITO: Urbano	COORDINATE: N 42°28'49.99" E 14°11'37.05" ALTITUDINE: s.l.m.
INQUINANTE: Ossidi di Azoto (NOx) Monossido di Carbonio (CO)	STRUMENTO: Analizzatore TELEDYNE API 200A Analizzatore TELEDYNE API 300

3.2.2 CENTRALINA VIA FIRENZE

COMUNE: Pescara GESTIONE: Comune di Pescara - ARTA	NOME CENTRALINA: Via Firenze
	DIMENSIONI ALTEZZA: 200 cm LARGHEZZA: 130 cm LUNGHEZZA: 130 cm Cabina dotata di Condizionatore Syntek
TIPO DI STAZIONE: Traffico SITO: Urbano	COORDINATE: N 42°27'59.70" E 14°12'47.22" ALTITUDINE: s.l.m.
INQUINANTE: Ossidi di Azoto (NOx) Particolato fine (PM10 – PM2,5) Benzene, Toluene e Xilene (BTX) Biossido di Zolfo (SO2)	STRUMENTO: Analizzatore TELEDYNE API 200A Analizzatore SWAM Analizzatore ENVIRONMENT VOC Analizzatore TELEDYNE API 100 E

3.2.3 CENTRALINA VIA SACCO

COMUNE: Pescara GESTIONE: Comune di Pescara - ARTA	NOME CENTRALINA: Via Sacco
	DIMENSIONI ALTEZZA: 200 cm LARGHEZZA: 130 cm LUNGHEZZA: 130 cm Cabina dotata di Condizionatore Syntek
TIPO DI STAZIONE: Traffico SITO: Sub-Urbano	COORDINATE: N 42°27'07.67" E 14°11'51.82" ALTITUDINE: s.l.m.
INQUINANTE: Ozono (O₃) Ossidi di Azoto (NO_x) Particolato fine (PM₁₀)	STRUMENTO: Analizzatore TELEDYNE API 400 Analizzatore TELEDYNE API 200 Analizzatore SWAM

3.2.4 CENTRALINA TEATRO D'ANNUNZIO

COMUNE: Pescara	NOME CENTRALINA: Teatro D'Annunzio
GESTIONE: Comune di Pescara - ARTA	
	DIMENSIONI
	ALTEZZA: 260 cm LARGHEZZA: 322cm LUNGHEZZA: 222 cm Cabina dotata di Condizionatore Daykin
TIPO DI STAZIONE: Fondo	COORDINATE: N 42°27'23.14" E
SITO: Urbano	14°14'06.06"
	ALTITUDINE: s.l.m.
INQUINANTE:	STRUMENTO:
Biossido di Zolfo (SO ₂)	Analizzatore TELEDYNE API 100A
Monossido di Carbonio (CO)	Analizzatore TELEDYNE API 300
Ossidi di Azoto (NO _x)	Analizzatore TELEDYNE API 200A
Ozono (O ₃)	Analizzatore TELEDYNE API 400
Particolato fine (PM ₁₀ – PM _{2,5})	Analizzatore SWAM
Benzene, Toluene e Xilene (BTX)	Analizzatore Air Toxic CHROMATO SUD
PARAMETRO:	STRUMENTO:
Pressione	Barometro CX110P Lastem
Direzione e velocità del vento	Gonio Anemometro
Temperatura e umidità	Termometro Igrometro
Quantità di pioggia	Pluviometro
Radiazioni solari	Radiometro Totale C 511R/24 VCA

3.2.5 CENTRALINA PIAZZA GRUE

COMUNE: Pescara GESTIONE: Comune di Pescara - ARTA	NOME CENTRALINA: Piazza Grue
	DIMENSIONI ALTEZZA: 200 cm LARGHEZZA: 130 cm LUNGHEZZA: 130 cm Cabina dotata di Condizionatore Syntek
TIPO DI STAZIONE: FONDO SITO: urbano	COORDINATE: N 42°27'34.92" E 14°13'21.79" ALTITUDINE: s.l.m.
INQUINANTE: Ossidi di Azoto (NO_x) Particolato fine (PM₁₀) Benzene, Toluene e Xilene (BTX)	STRUMENTO: Analizzatore TELEDYNE API 200A Analizzatore ADAM modello C * SPECTRA SYNTEC 855 *

* lo strumento nell'anno 2012 è stato dichiarato fuori scansione di misura in attesa di nuova fornitura

3.2.6 CENTRALINA VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO

COMUNE: Pescara GESTIONE: Comune di Pescara - ARTA	NOME CENTRALINA: Viale Gabriele D'Annunzio
	DIMENSIONI ALTEZZA: 200 cm LARGHEZZA: 130 cm LUNGHEZZA: 130 cm Cabina dotata di Condizionatore Syntech
TIPO DI STAZIONE: Traffico SITO: Urbano	COORDINATE: N 42°27'34.10" E 14°12'47.15" ALTITUDINE: s.l.m.
INQUINANTE: Monossido di Carbonio (CO) Metalli su Polveri Benzene, Toluene e Xilene (BTX)	STRUMENTO: Analizzatore TELEDYNE API 300A Campionatore ADAM modello C Analizzatore CHROMATO SUD

**TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ANALIZZATORI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE
CENTRALINE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DEL COMUNE DI
PESCARA**

Centraline di rilevamento della qualità dell'aria ANNO 2012	Tipo	PM10	PM2,5	NOx	SO2	CO	Benzene	O3
Corso Vittorio Emanuele II	T.U.			X		X		
Via Firenze	T.U.	X	X	X	X		X	
Viale Gabriele D'Annunzio	T.U.					X	X	
Via Sacco	T.SU.	X		X				X
Teatro D'Annunzio	F.U.	X	X	X	X	X	X	X
Piazza Grue	F.U.			X				



3.3 PARAMETRI MISURATI E PRINCIPI DI MISURA

3.3.1 PARAMETRI CHIMICI

Monossido di Carbonio (CO)

Metodo di misura: il Monossido di Carbonio è analizzato mediante assorbimento di radiazioni infrarosse (IR) – la tecnica di misura si basa sull'assorbimento, da parte delle molecole di CO, di radiazioni con conseguente variazione della loro intensità, proporzionale alla concentrazione dell'inquinante. Un sensore misura la variazione della radiazione luminosa e converte il valore, fornendo così la concentrazione di CO presente nell'aria. (Espresso in mg/mc di aria)

Biossido di Azoto (NO₂)

Metodo di misura: per la determinazione degli Ossidi di Azoto si usa il metodo a chemiluminescenza – la reazione chimica tra Ossido di Azoto (NO) e Ozono (O₃) produce una luminescenza caratteristica, di intensità proporzionale alla concentrazione di NO; un apposito rilevatore permette di misurare l'intensità della radiazione luminosa prodotta. (Espresso in µg/mc di aria)

Biossido di Zolfo (SO₂)

Metodo di misura: la tecnica di misura è quella della fluorescenza molecolare e si basa sull'eccitazione, con radiazione UV nella regione 230 -190 nm delle molecole di SO₂ con conseguente emissione di radiazioni fluorescenti quando tali molecole ritornano allo stato energetico iniziale. La lunghezza d'onda di queste radiazioni permette l'identificazione della molecola e, tramite la comparazione di gas a titolo noto, la sua quantificazione. (Espresso in µg/mc di aria)

Ozono (O₃)

Metodo di misura: la misura dell'Ozono è basata sull'assorbimento caratteristico, da parte di questo gas di radiazioni ultraviolette (UV). La variazione dell'intensità luminosa è direttamente correlata alla concentrazione di Ozono. (Espresso in µg/mc di aria)

Polveri sottili: PM₁₀ e PM_{2,5}

Metodo di misura: la frazione di particolato PM₁₀ e di PM_{2,5} viene misurata mediante filtrazione dell'aria con conseguente raccolta su filtro e successiva determinazione gravimetrica. Per la sua determinazione la testa della apparecchiatura di prelievo ha una particolare geometria definita in modo tale che sul filtro arrivino, e siano trattenute solo le particelle con diametro aerodinamico inferiore a 10 o a 2,5 µm. (Entrambi espressi in µg/mc di aria.) In sostituzione al metodo gravimetrico possono essere utilizzati metodi automatici dotati di certificati di equivalenza: Attenuazione radiazione β (beta), a microbilancia, etc. Nelle cabine della rete di Pescara vengono utilizzati analizzatori ad attenuazione Beta dotati o di singola testa di prelievo per il PM₁₀ (Via Sacco) o di doppia testa di prelievo, una per il PM_{2,5} e una per il PM₁₀ (Teatro e Via Firenze).



Benzene (C₆H₆)

Metodo di misura: le misure sono state effettuate mediante gas-cromatografia in continuo a fotoionizzazione, con l'impiego di analizzatore di BTX . Lo strumento esegue la misura automatica di Benzene, Toluene, m- p-Xilene, sebbene la normativa indichi un valore di riferimento solo per il Benzene. (Espresso in µg/mc di aria)

Metalli

Metodo di misura: l'analisi dei metalli è stata eseguita su polveri di particolato PM10 raccolte su filtri in nitrato di cellulosa con tecnica di Assorbimento atomico con fornetto di grafite e con ICP ottico.

Benzo(a)Pirene

Metodo di misura: l'analisi di benzopirene è stata eseguita su polveri di particolato PM10 raccolto su filtri in fibra di vetro con tecnica HPLC e rivelatore Fluorimetrico.

3.3.2 PARAMETRI METEO

Direzione e velocità del vento (DV - VV)

Sono misurati in gradi da Nord come direzione di provenienza e metri al secondo come velocità °N e m/s. Questi parametri sono importanti in quanto favoriscono il rimescolamento, il trasporto e la dispersione degli inquinanti; conoscendone la direzione di provenienza si potrà valutare l'incidenza di eventuali fonti di emissione sull'inquinamento atmosferico.

Temperatura (T)

Misurata in gradi centigradi °C. Esprime lo stato di agitazione delle molecole d'aria impiegando una grandezza scalare chiamata "grado". Contribuisce a caratterizzare la stabilità atmosferica in quanto normalmente, minore è la temperatura, minore è lo stato di rimescolamento e quindi maggiore è il rischio di inversioni termiche con conseguente maggiore accumulo di sostanze inquinanti al suolo.

Umidità Relativa (UR)

Espressa in % esprime il rapporto tra la quantità effettiva di vapore acqueo e quella massima che una massa d'aria potrebbe contenere nelle stesse condizioni di temperatura e pressione. Parametro associato alla presenza o meno di pioggia o di aria più o meno secca o fredda. Un alto valore di questo parametro se combinato con un alto valore di temperatura determina situazioni favorevoli alla formazione di smog fotochimico con formazione di alte concentrazioni di Ozono.

Pressione Atmosferica (PA)

Espressa in millibar (mbar). E' determinata dalla colonna d'aria che sovrasta la superficie terrestre la quale esercita con il suo peso una certa pressione chiamata appunto Pressione Atmosferica. Essa diminuisce con l'aumentare della quota altimetrica ed i valori assoluti registrati dalle stazioni meteorologiche vengono per convenzione rapportati al livello del mare; insieme agli altri parametri meteo contribuisce a caratterizzare lo stato di stabilità dell'atmosfera.



4. RISULTATI

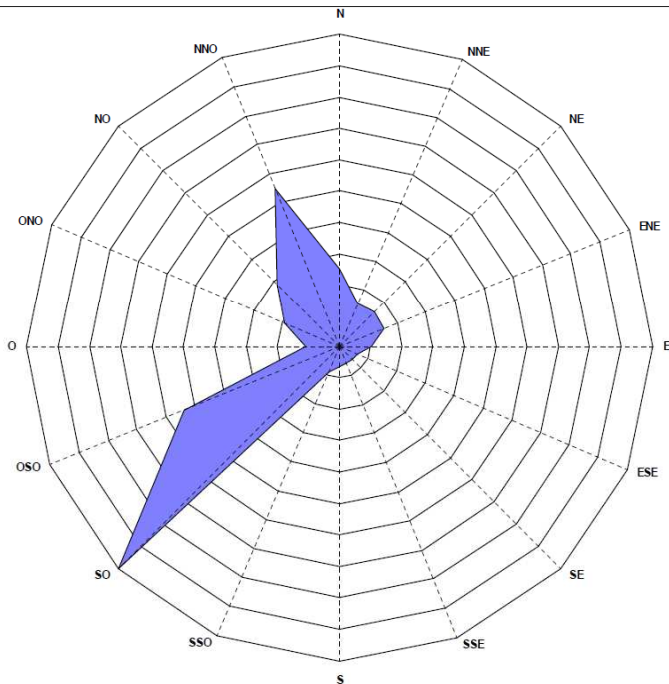
4.1 ROSA DEI VENTI DEL 2012 E MILLIMETRI DI PIOGGIA DEL 2011 E 2012

Rosa dei Venti

Rete Pescara Tutte

Stazione Meteo

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 21/03/2012



Occorrenze	V media m/s
N	128
NNE	63
NE	71
ENE	66
E	32
ESE	10
SE	5
SSE	4
S	9
SSO	24
SO	611
OSO	313
O	37
ONO	92
NO	149
NNO	320

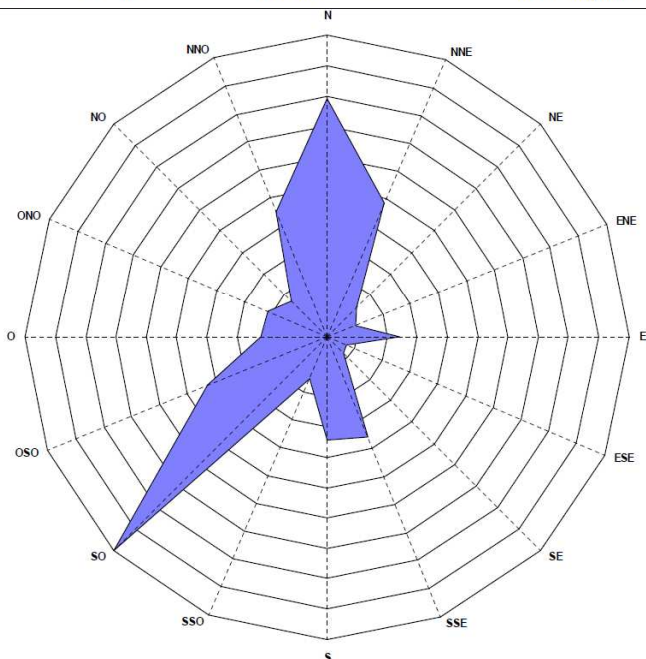
Calma	0
Variabile	0
NC	0
Non validi	4
Totale	1938

Rosa dei Venti

Rete Pescara Tutte

Stazione Meteo

Valori dal giorno 21/03/2012 Al giorno 21/06/2012



Occorrenze	V media m/s
N	370
NNE	216
NE	44
ENE	25
E	95
ESE	11
SE	12
SSE	153
S	145
SSO	49
SO	474
OSO	188
O	85
ONO	81
NO	57
NNO	200

Calma	0
Variabile	0
NC	0
Non validi	25
Totale	2230

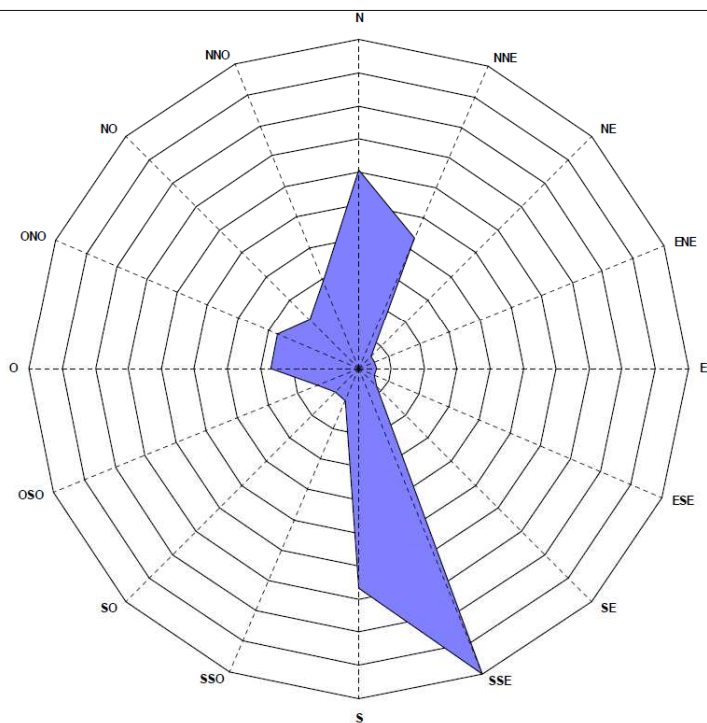


Rosa dei Venti

Rete Pescara Tutte

Stazione Meteo

Valori dal giorno 21/06/2012 Al giorno 22/09/2012



	Occorrenze	V media m/s
N	352	2.55
NNE	243	3.93
NE	0	0.00
ENE	0	0.00
E	2	1.49
ESE	0	0.00
SE	17	1.34
SSE	603	2.31
S	390	2.51
SSO	35	1.65
SO	33	1.37
OSO	55	1.42
O	137	2.52
ONO	137	2.88
NO	101	2.95
NNO	151	2.22

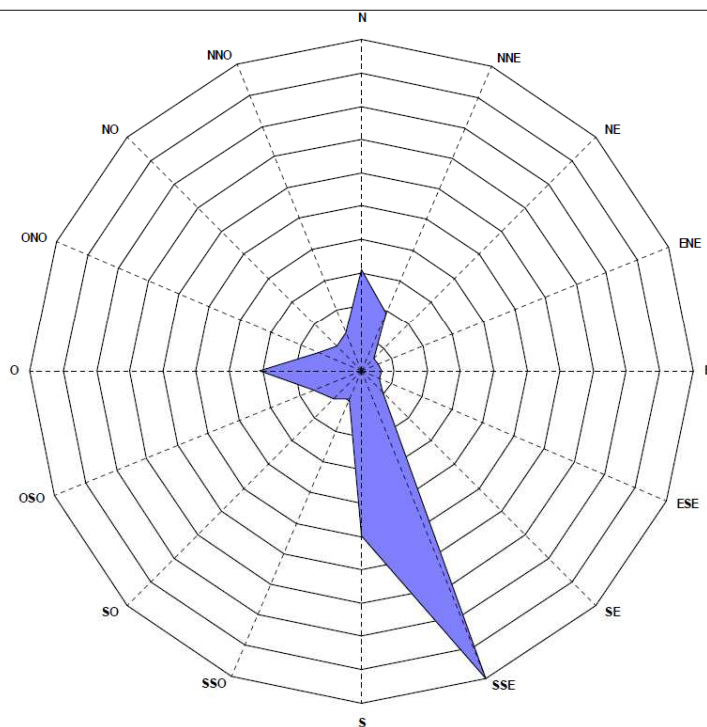
Calma	0
Variabile	0
NC	0
Non validi	0
Totale	2256

Rosa dei Venti

Rete Pescara Tutte

Stazione Meteo

Valori dal giorno 22/09/2012 Al giorno 31/12/2012



	Occorrenze	V media m/s
N	243	1.77
NNE	136	2.45
NE	4	5.95
ENE	5	5.77
E	10	3.05
ESE	7	2.41
SE	38	2.83
SSE	901	3.02
S	425	2.73
SSO	40	1.66
SO	66	2.30
OSO	99	2.91
O	243	2.40
ONO	86	1.80
NO	51	1.49
NNO	70	1.48

Calma	0
Variabile	0
NC	0
Non validi	0
Totale	2424

Dall'esame delle quattro rose dei venti, una per stagione, si evidenzia che per i primi sei mesi dell'anno 2012 la direzione prevalente è stata SUD OVEST, mentre nei restanti sei mesi si osserva una componente maggiore con venti provenienti dal secondo quadrante.

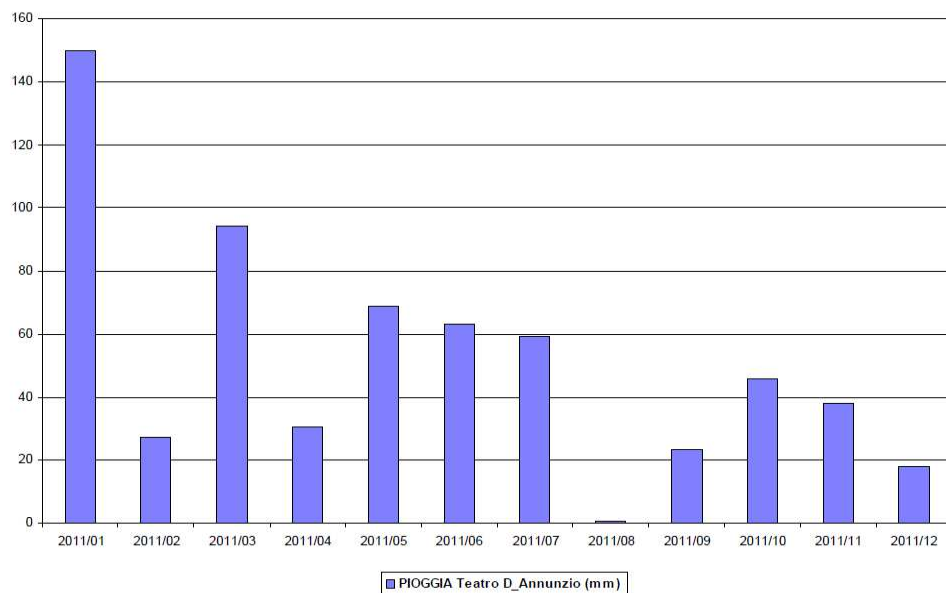


Valori mensili - Pioggia 2011 - Teatro D'Annunzio

Rete Pescara Comune

Valori dal giorno 01/01/2011 Al giorno 31/12/2011

Valori
☒ Assoluti
☐ Percentuali

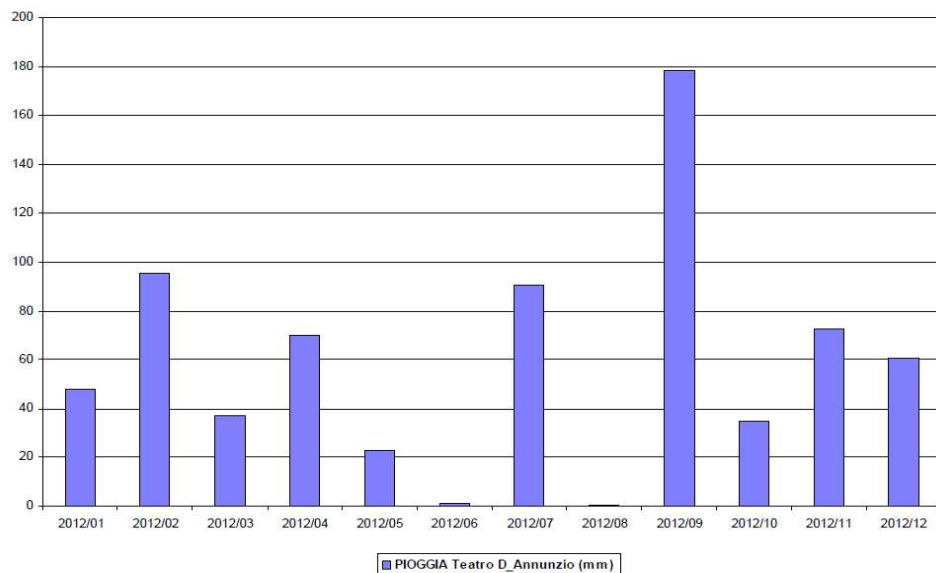


Valori mensili - Pioggia 2012 - Teatro D'Annunzio

Rete Pescara Comune

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
☒ Assoluti
☐ Percentuali



Vengono forniti anche i valori dei mm di pioggia raccolti nel corso dell'anno 2012 insieme a quelli del 2011 (non forniti nella precedente relazione). I fattori, direzione, velocità del vento, e pioggia contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

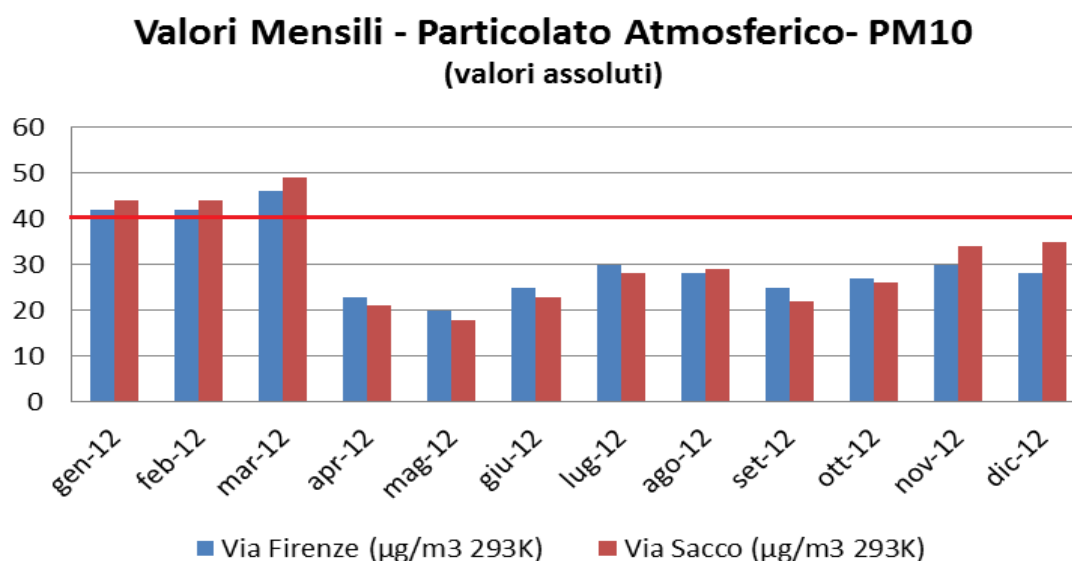


4.2 L'ANALISI DEI SINGOLI INQUINANTI ATMOSFERICI

Di seguito vengono riportati per tutte le centraline, in forma grafica, i valori medi mensili per ciascun inquinante relativi al 2012.

Vengono riportati separatamente i grafici dei valori riscontrati nelle centraline di fondo urbano da quelli delle stazioni di traffico urbano e suburbano. Nell'esaminare i risultati si consiglia di prestare attenzione ai valori riportati in ordinata in quanto i fondoscala sono (solitamente) diversi per le diverse tipologie di stazioni di misurazione.

PARTICOLATO ATMOSFERICO – PM 10

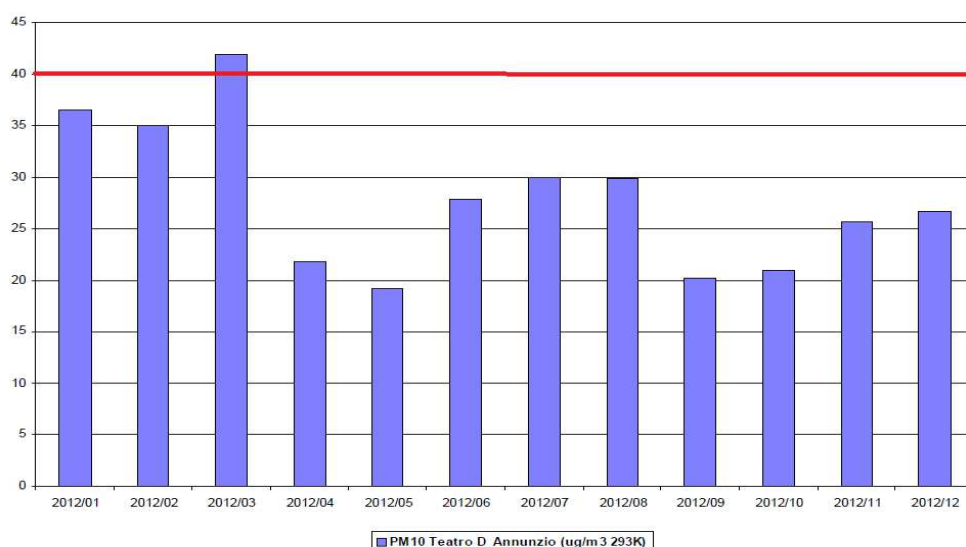


Valori mensili - Particolato Atmosferico - PM10

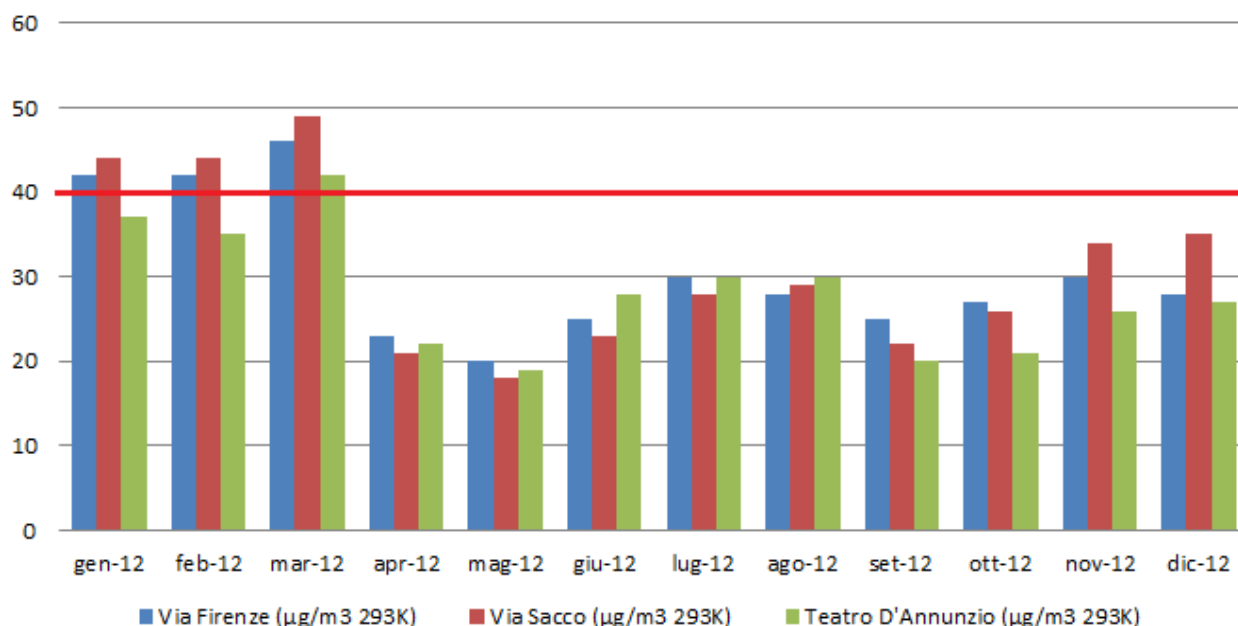
Rete Pescara Comune

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
● Assoluti
○ Percentuali



Valori Mensili - Particolato Atmosferico- PM10 (valori assoluti)



In questo caso, oltre ai valori separati per centralina, le misure del PM10 sono state riportate tutte insieme in un unico grafico. E' più facile osservare, con questa rappresentazione, come questa tipologia di inquinante sia pressoché indipendente dal sito di misurazione.

Le due centraline da traffico, Via Sacco e Via Firenze, presentano infatti sostanzialmente gli stessi valori di Teatro D'Annunzio, stazione di fondo.

Le medie dei valori e il numero dei superamenti del PM 10 per il 2012 sono riportati nella tabella sottostante.

CENTRALINA	PM 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ Media anno civile	PM 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ Giorni di superamento
Via Firenze	30	36
Via Sacco	32	46
Teatro D'Annunzio	28	18
VALORE LIMITE	40 (annuale)	50 (media giornaliera)

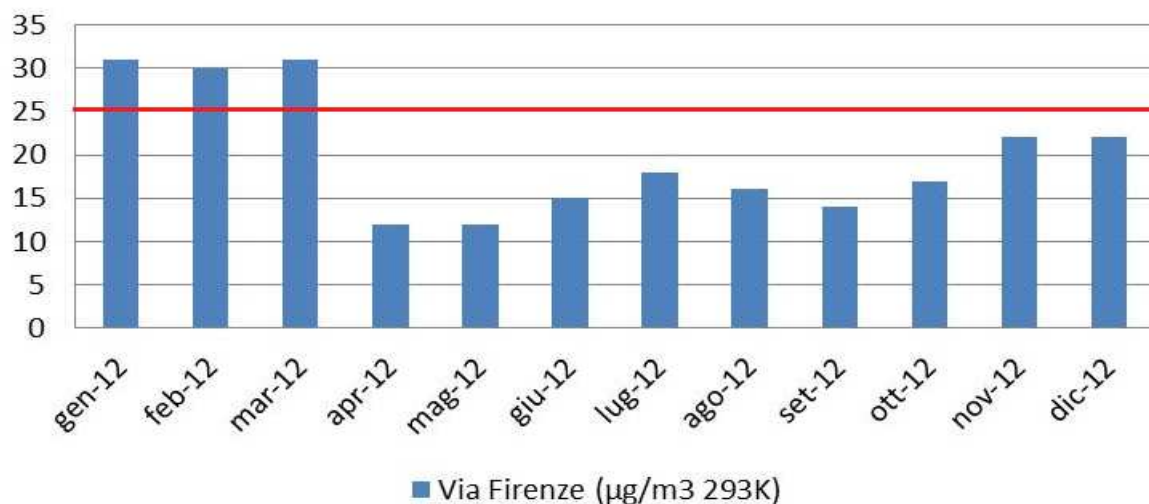
Il valore di **50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$** costituisce il valore limite come media giornaliera da non superare più di 35 volte per l'anno civile.

Il numero di superamenti per l'anno 2012 e' stato di 36 per la centralina di Via Firenze, di 46 per Via Sacco e di 18 a Teatro D'Annunzio.

Non si sono avuti superamenti del valore limite di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (indicato con la linea rossa nel grafico) come media dell'anno civile.

PARTICOLATO ATMOSFERICO – PM 2.5

Valori Mensili - Particolato Atmosferico- PM 2,5 (valori assoluti)

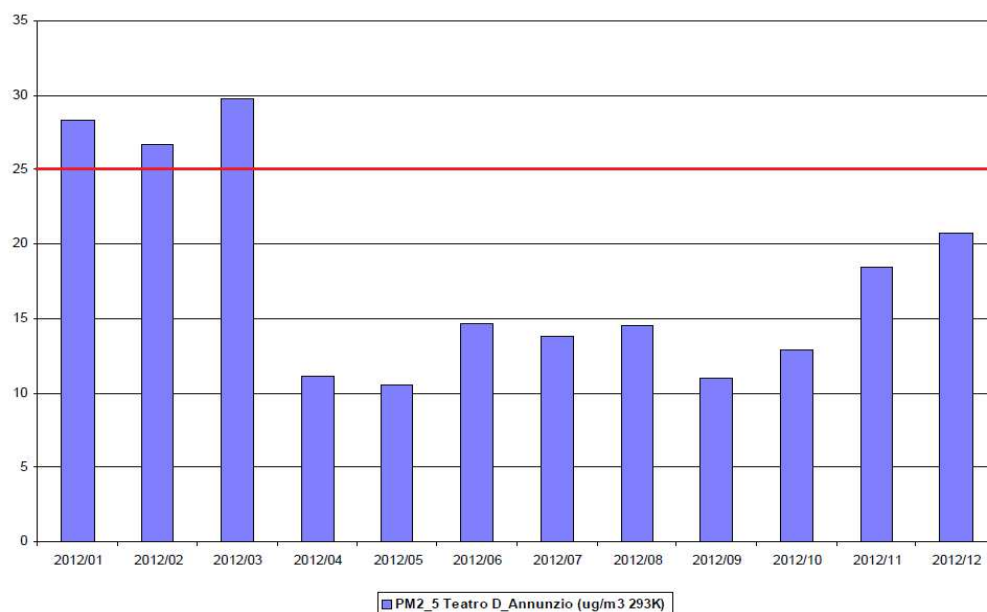


Valori mensili - Particolato Atmosferico - PM 2,5

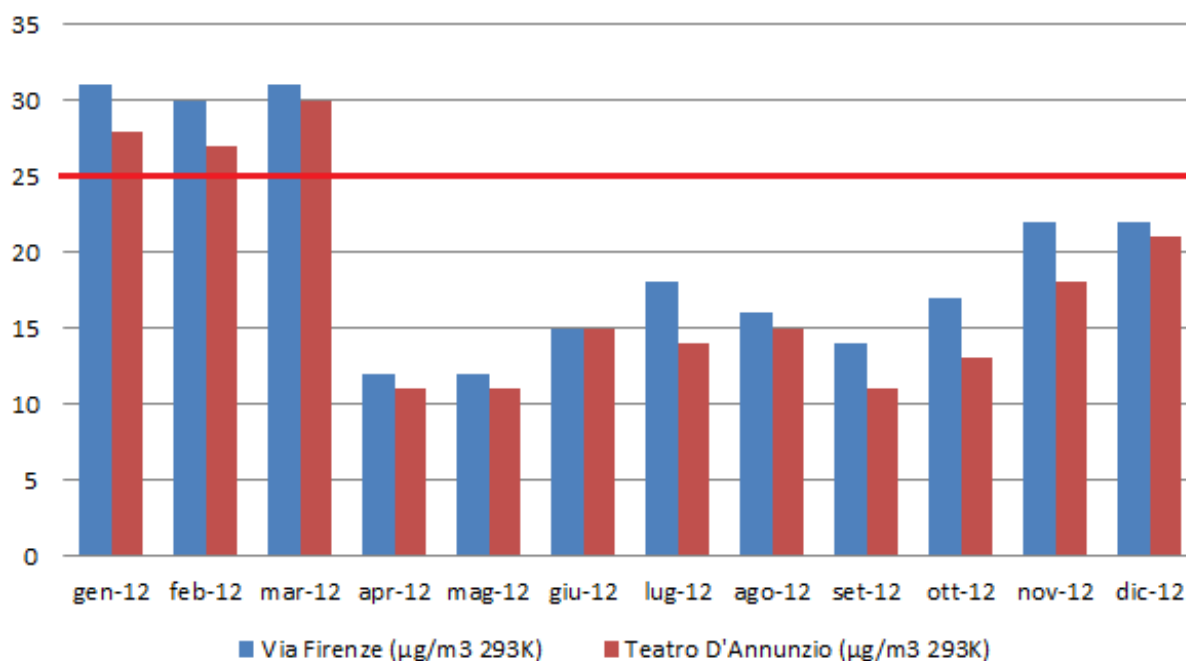
Rete Pescara Comune

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
● Assoluti
○ Percentuali



Valori Mensili - Particolato Atmosferico- PM 2,5 (valori assoluti)



Anche in questo caso sono stati riportati, oltre che separatamente, anche in un unico grafico i valori delle due centraline in cui viene misurato il PM 2,5.

Così come il particolato sottile, anche il PM2,5 é quasi completamente indipendente dal sito di misurazione.

Le due centraline, Via Firenze, e Teatro, presentano infatti sostanzialmente gli stessi valori medi.

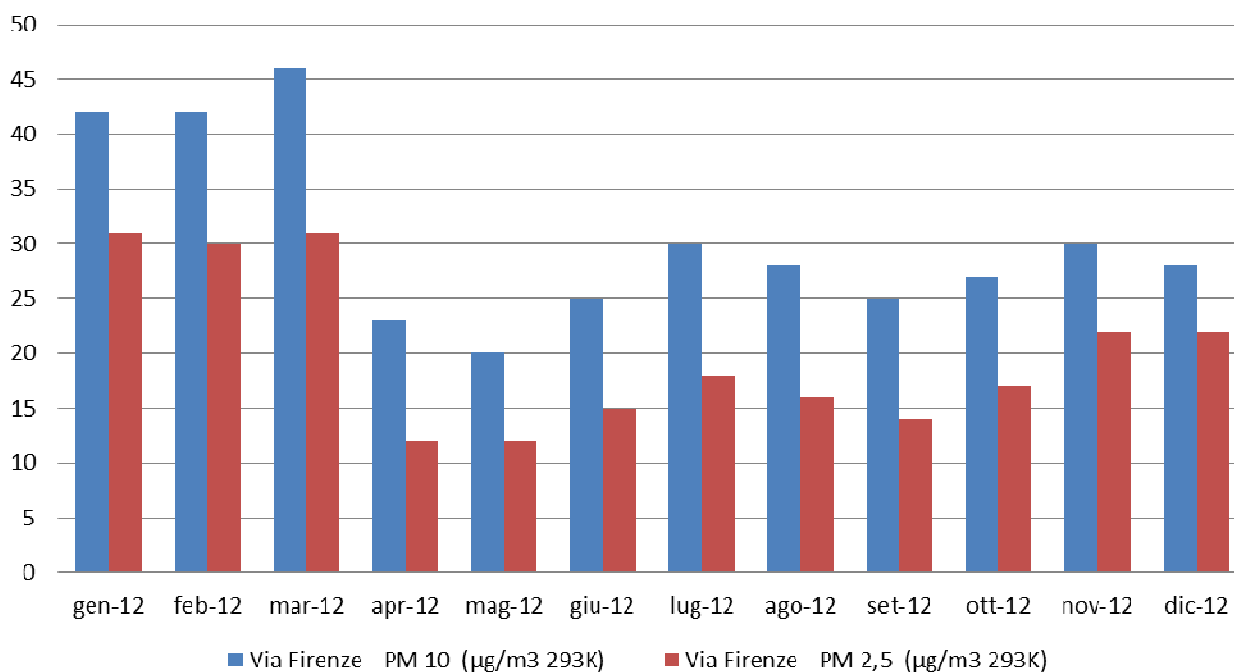
Il valore di **25 µg/m³** indicato con la linea rossa rappresenta il valore obiettivo per l'anno civile, che dovrà essere raggiunto senza tolleranza alla data dell'01/01/2015.

Nella tabella sotto si riportano i dati della media dell'anno civile del 2012.

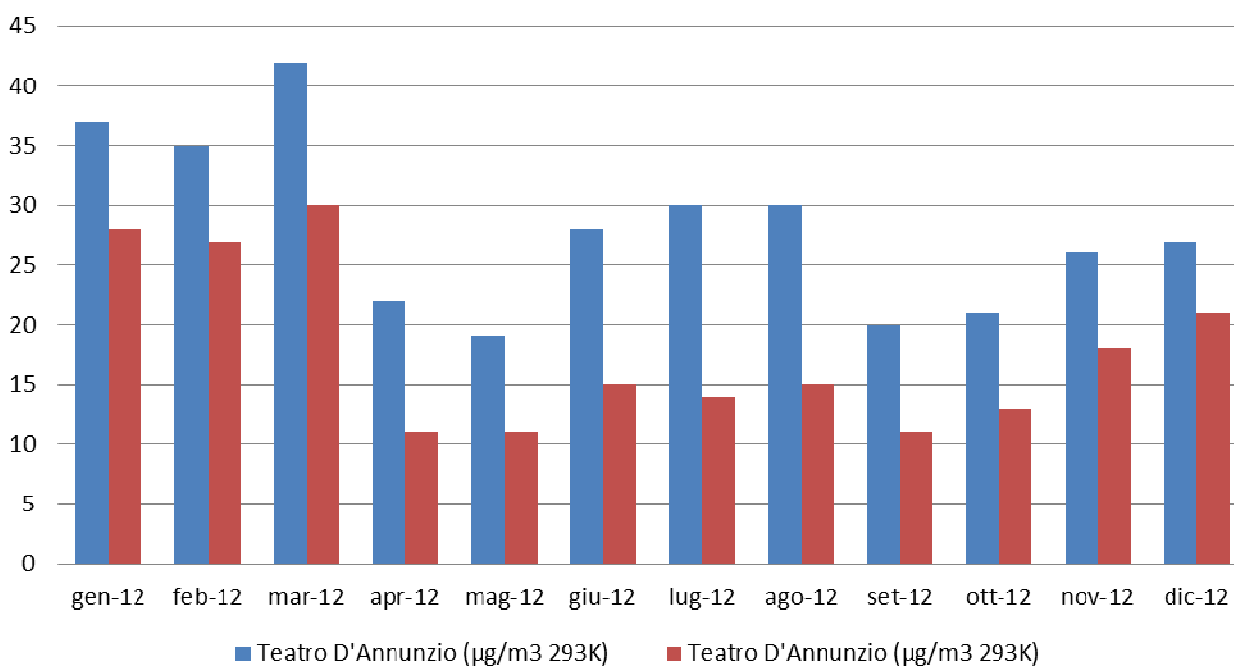
CENTRALINA	PM 2,5 µg/m³
	Media anno civile 2012
Via Firenze	20
Teatro D'Annunzio	18
VALORE OBIETTIVO	25 (annuale)

Di seguito vengono riportati, per ciascuna centralina, i valori di PM10 e PM2,5, in maniera tale da permettere una valutazione della frazione del particolato ultrasottile rispetto al PM10.

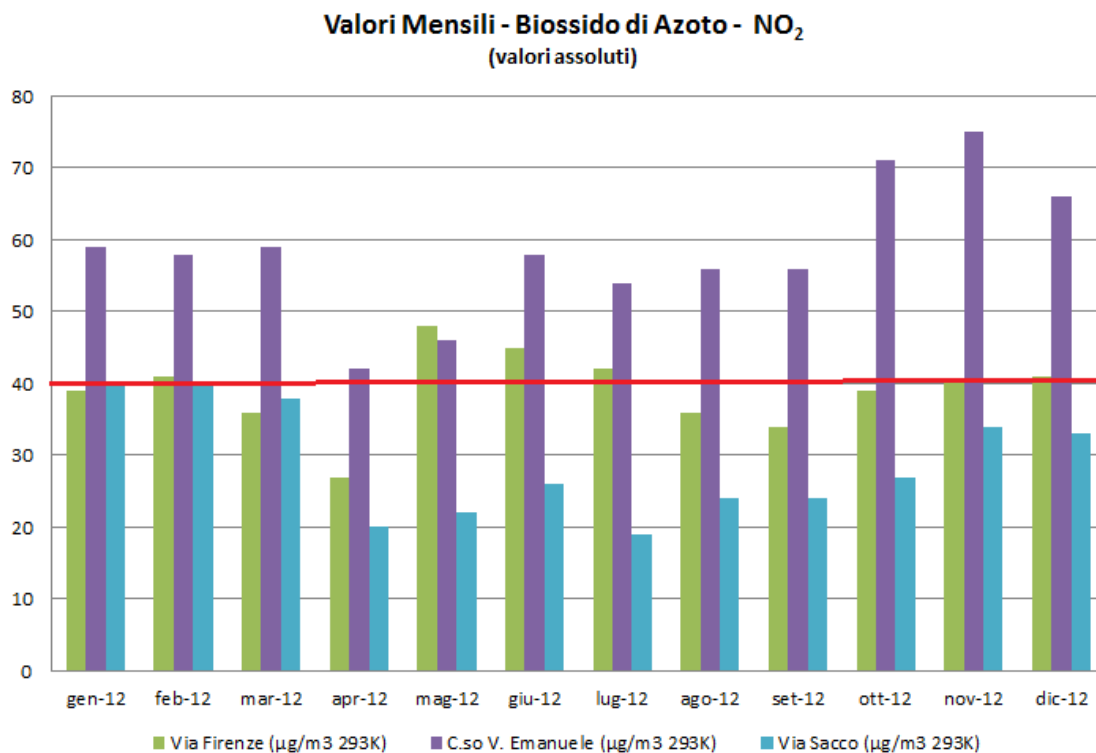
Valori Mensili - Particolato PM10 e PM 2,5 Via Firenze



Valori Mensili - Particolato PM10 e PM 2,5 Teatro D'Annunzio



BIOSSIDO DI AZOTO (NO₂)

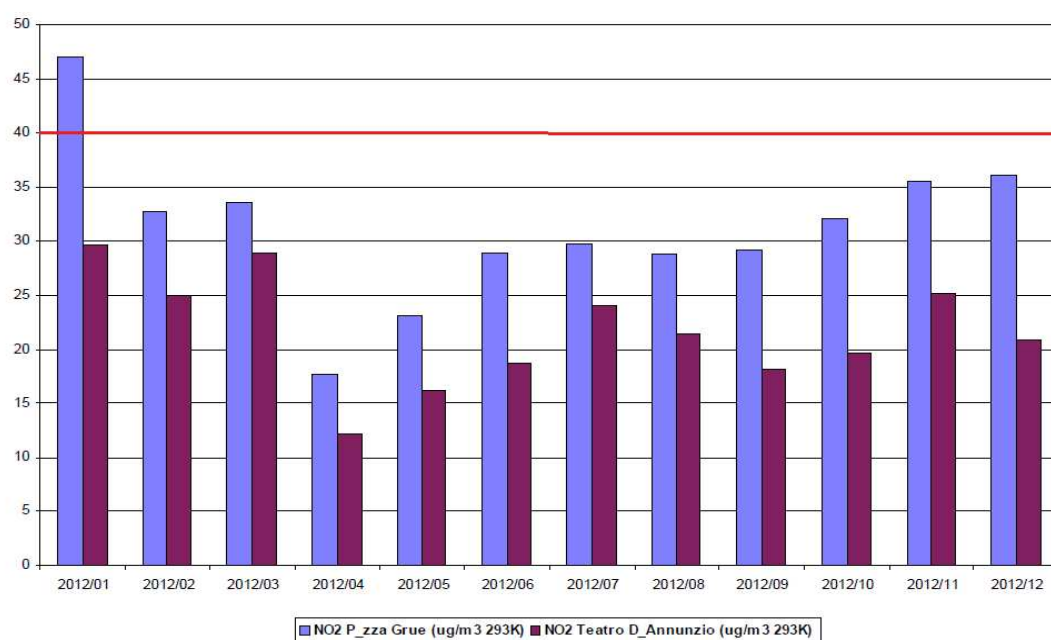


Valori mensili - Biossido di Azoto - NO₂

Rete Pescara Tutte

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
● Assoluti
○ Percentuali



Il Biossido di azoto (NO₂) segue lo stesso andamento degli altri inquinanti gassosi sebbene in maniera meno evidente. Nel periodo invernale i valori raggiungono un massimo, subiscono una flessione nel periodo estivo e tendono ad aumentare in autunno. Per le centraline da traffico questo andamento non è del tutto rispettato in quanto si hanno valori significativi anche nei mesi estivi.

Il valore limite per l'anno civile del **Biossido di azoto (NO₂)** è di 40 µg/m³ come media dell'anno. Nel 2012, tale limite è stato superato nella centralina di C.so Vittorio Emanuele.

CENTRALINA	(NO₂) µg/m³ Valore medio dei valori orari
C.so V. Emanuele	<u>58</u>
Via Firenze	39
Teatro D'Annunzio	22
P.zza Grue	31
Via Sacco	29
VALORE LIMITE ANNUALE	40

Il Valore orario da non superare più di 18 volte per anno civile indicato dalla normativa è di 200 µg/m³.

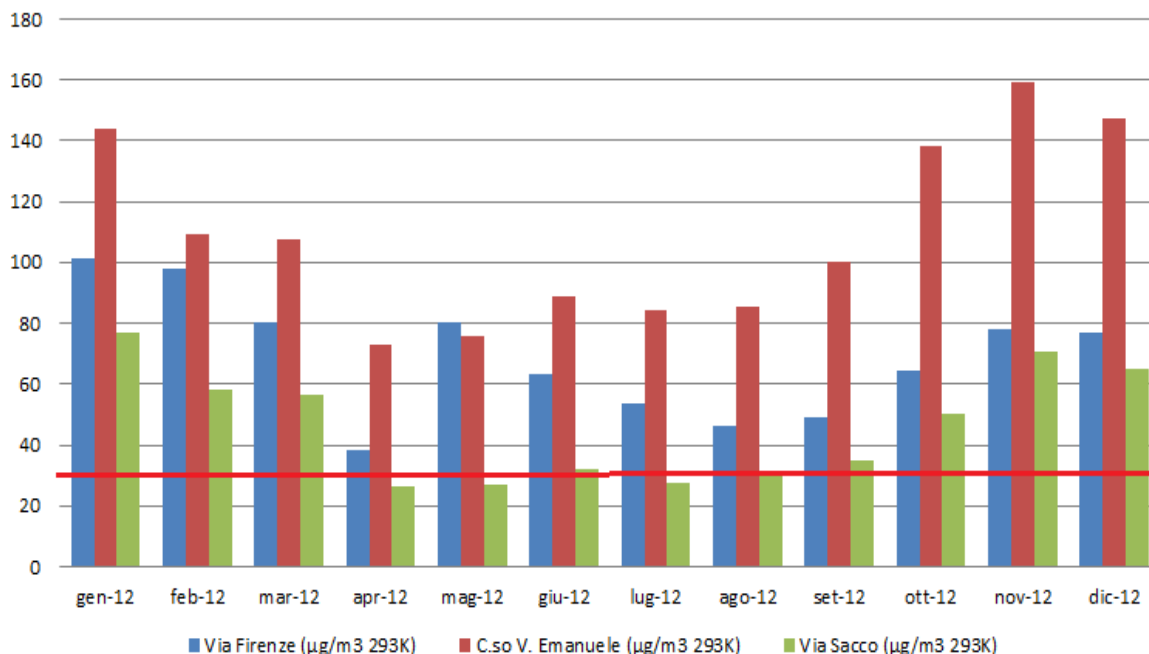
Nel 2012, questo limite è stato superato nella stazione di Corso Vittorio Emanuele nello stesso giorno di agosto alle 19.00 e alle 20.00. Esaminando i valori di CO (Monossido di Carbonio) nello stesso orario e sulla stessa centralina, si evidenzia tuttavia che i valori elevati sono da attribuire a un evento del tutto occasionale.

CENTRALINA Corso Vittorio Emanuele	(NO₂) µg/m³ Valore medio dei valori orari	CO µg/m³
29 /08/2012 (ore 19.00)	<u>259</u>	3,8
29/08/2012 (ore 20.00)	<u>249</u>	5,7
VALORE LIMITE ORARIO	200	



OSSIDI DI AZOTO (NO_x)

Valori Mensili - Ossidi di Azoto - NO_x
(valori assoluti)



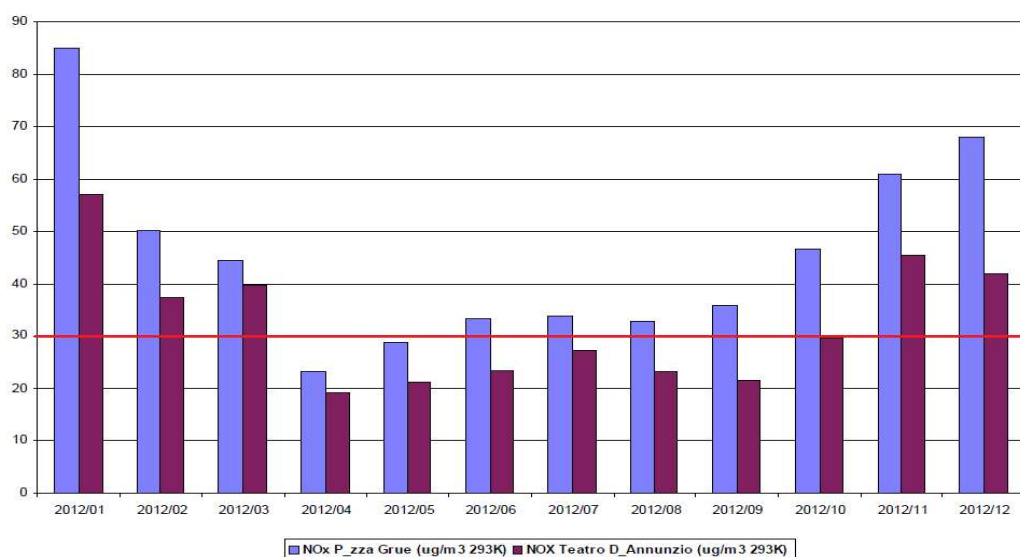
Valori mensili - Ossidi di Azoto - NO_x

Rete Pescara Tutte

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori

● Assoluti
○ Percentuali



Il Decreto 155 riporta valori indicati come “livelli critici per la protezione della vegetazione” per gli Ossidi di azoto (NO_x: somma di NO e NO₂) e per il Biossido di zolfo (SO₂).



Per quanto riguarda gli Ossidi di Azoto (NO_x) si osserva dal grafico sopra riportato che il valore limite annuale di $30 \mu\text{g}/\text{m}^3$ è stato superato in tutte le stazioni in cui questo inquinante viene misurato.

CENTRALINA	(NO_x) $\mu\text{g}/\text{m}^3$ Valore medio dei valori orari
Via Firenze	<u>68</u>
C.so V. Emanuele	<u>109</u>
Teatro D'Annunzio	<u>32</u>
P.zza Grue	<u>45</u>
Via Sacco	<u>47</u>
VALORE LIMITE ANNUALE	30

BIOSSIDO DI ZOLFO (SO_2)

Il valore di Biossido di zolfo al contrario è stato sempre ampiamente rispettato come si evidenzia nel grafico che segue relativo alla centralina di Teatro D'Annunzio.

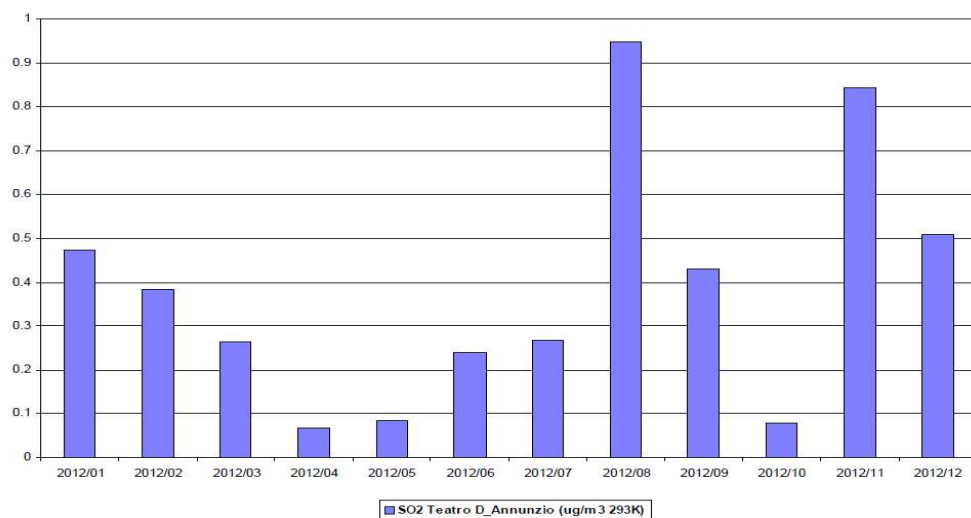
I valori di Biossido di zolfo infatti sono risultati sempre molto bassi. Il valore limite più basso rintracciabile nella normativa è di $20 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (livello critico per la protezione della vegetazione) ampiamente fuori scala nel grafico (Max valore $0,9 \mu\text{g}/\text{m}^3$).

Valori mensili - Ossidi di zolfo - SO_2

Rete Pescara Tutte

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
☒ Assoluti
☐ Percentuali



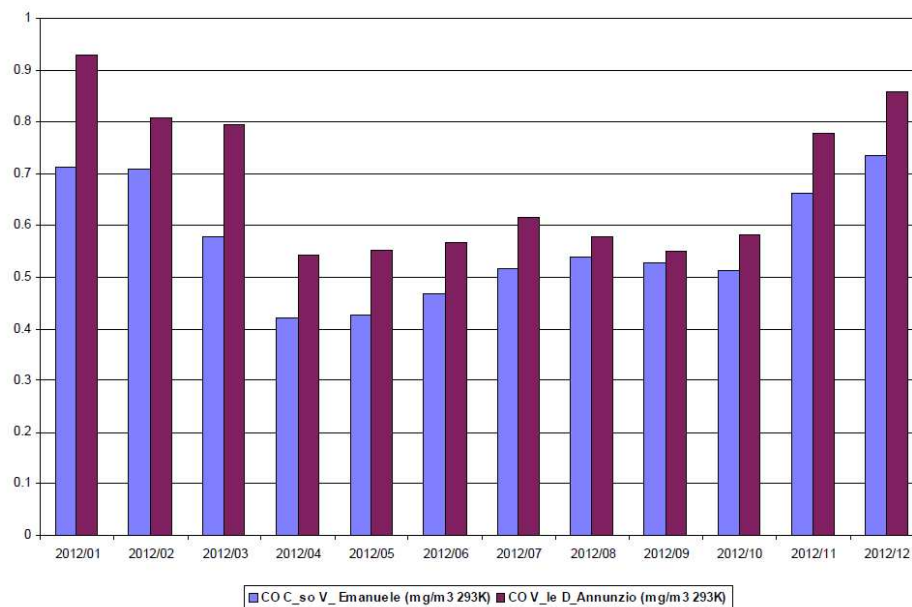
MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)

Valori mensili - Monossido di Carbonio - CO

Rete Pescara Comune

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
● Assoluti
○ Percentuali

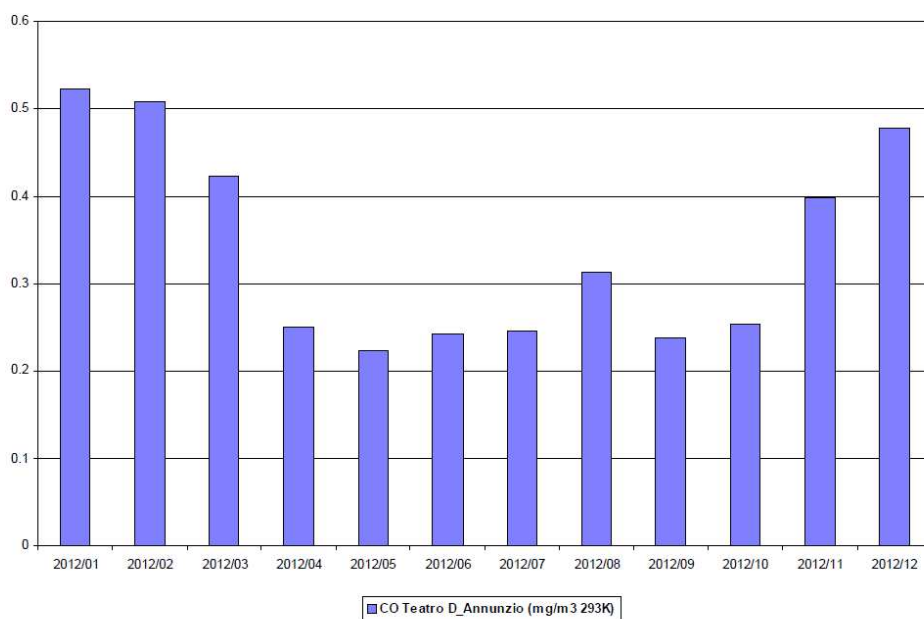


Valori mensili - Monossido di Carbonio - CO

Rete Pescara Comune

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
● Assoluti
○ Percentuali



Il valore limite del CO è di **10 mg/m³** (fuori scala nei grafici) pertanto molto superiore a quanto viene misurato in tutte le centraline di Pescara. Anche se i valori sono bassi, si può constatare come l'andamento per questo inquinante sia simile a quello degli altri inquinanti gassosi. Naturalmente nelle stazioni da traffico i valori riscontrati risultano più elevati.



OZONO (O₃)

Valori mensili - Ozono - O₃

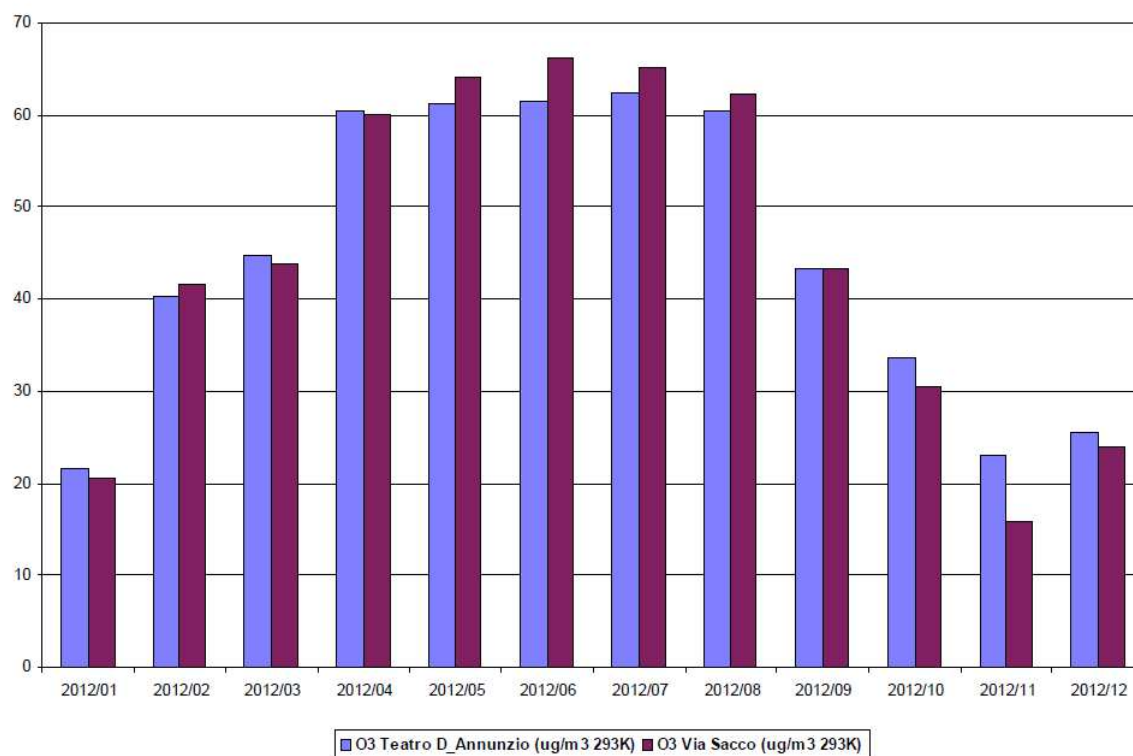
Rete Pescara Comune

Valori

● Assoluti

○ Percentuali

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012



Nella rete di Pescara analizzatori di Ozono sono presenti nelle centraline di Via Sacco e di Teatro D'Annunzio e i valori rilevati nel 2012 sono praticamente simili in entrambe le stazioni di misurazione.

Questo inquinante raggiunge i valori massimi nei mesi centrali dell'anno.

Per questo inquinante nel Decreto Lgs.vo 155/2010 viene stabilita la massima concentrazione media giornaliera su 8 ore, determinata esaminando medie consecutive su 8 ore, calcolate in base a dati orari e aggiornate ogni ora.

Il valore di riferimento da non superare più di 25 volte per anno civile è di 120 µg/ m³.

OZONO	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore
Protezione della salute umana	120 µg/m ³ da non superare più di 25 volte per anno civile

Nel 2012, questo limite è stato superato in **27 occasioni nella stazione di Via Sacco** e in **9 occasioni nella stazione di Teatro D'Annunzio**.

Particolarmente importante per l'**Ozono** la soglia di informazione e di allarme riferita al massimo valore orario.

Finalità	Periodo di mediazione	Soglia
<u>Informazione</u>	1 ora	180 µg/ m ³
<u>Allarme</u>	1 ora	240 µg/ m ³

Come detto in premessa questo inquinante raggiunge i valori più elevati nei mesi centrali dell'anno a seguito di reazioni fotochimiche in atmosfera.

I valori massimi orari riscontrati nelle centraline sono riportati nella tabella seguente e si sono avuti nel mese di maggio.

CENTRALINA	Giorno	Valore medio su un un'ora Valore massimo raggiunto (µg/m ³)
Teatro D'Annunzio	10 maggio 2012 (ore 18)	145
Via Sacco	10 maggio 2012 (ore 17)	145

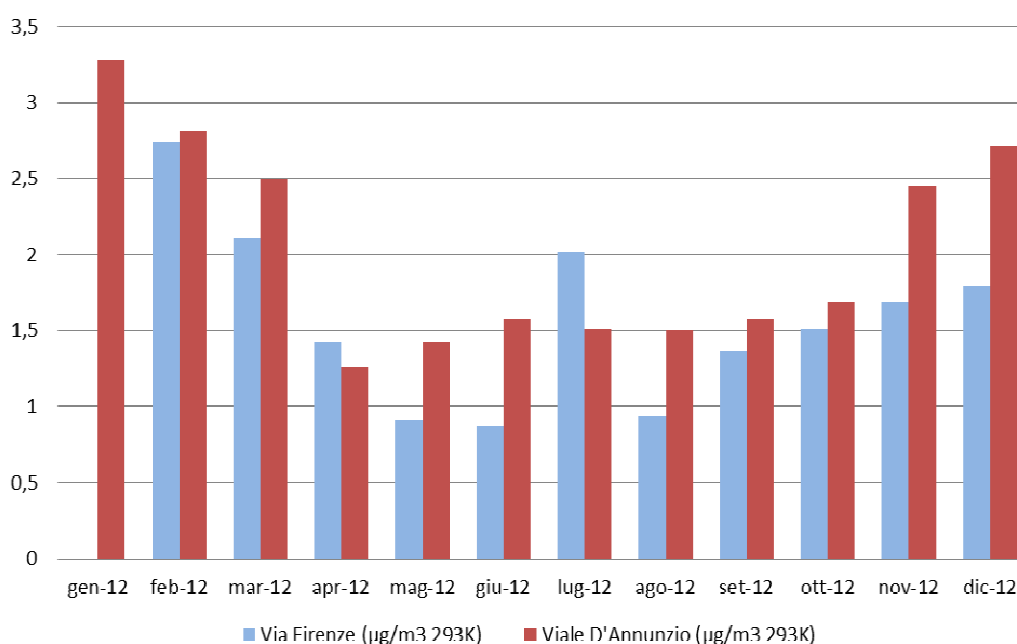
Le soglie di informazione e di allarme non sono mai state raggiunte.

BENZENE

Il valore limite per questo inquinante è di **5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$** per tutto l'anno civile. Si può osservare che i valori più alti vengono raggiunti nelle centraline di Viale D'Annunzio e di Via Firenze, entrambe centraline di traffico. (La centralina di Corso Vittorio Emanuele non misura il Benzene). Nel mese di gennaio la centralina di Via Firenze non ha raggiunto la percentuale di dati validi prevista dal D. Lgs.vo 155/2010.

Naturalmente la centralina di fondo urbano di Teatro D'Annunzio presenta valori inferiori, ma con il medesimo andamento annuale. In questa postazione di misurazione le concentrazioni sono molto più basse del valore limite di 5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$; si può anche osservare dal grafico che nei periodi invernale e autunnale le concentrazioni di fondo urbano di questo inquinante risultano circa quattro volte superiori ai valori registrati nei mesi estivi e primaverili.

Valori Mensili - Benzene (valori assoluti)

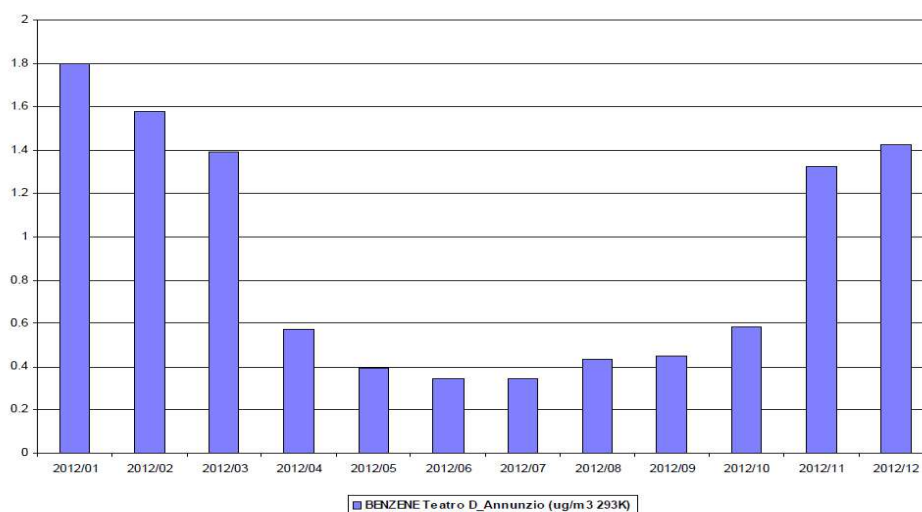


Valori mensili - Benzene

Rete Pescara Comune

Valori dal giorno 01/01/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
☒ Assoluti
☐ Percentuali

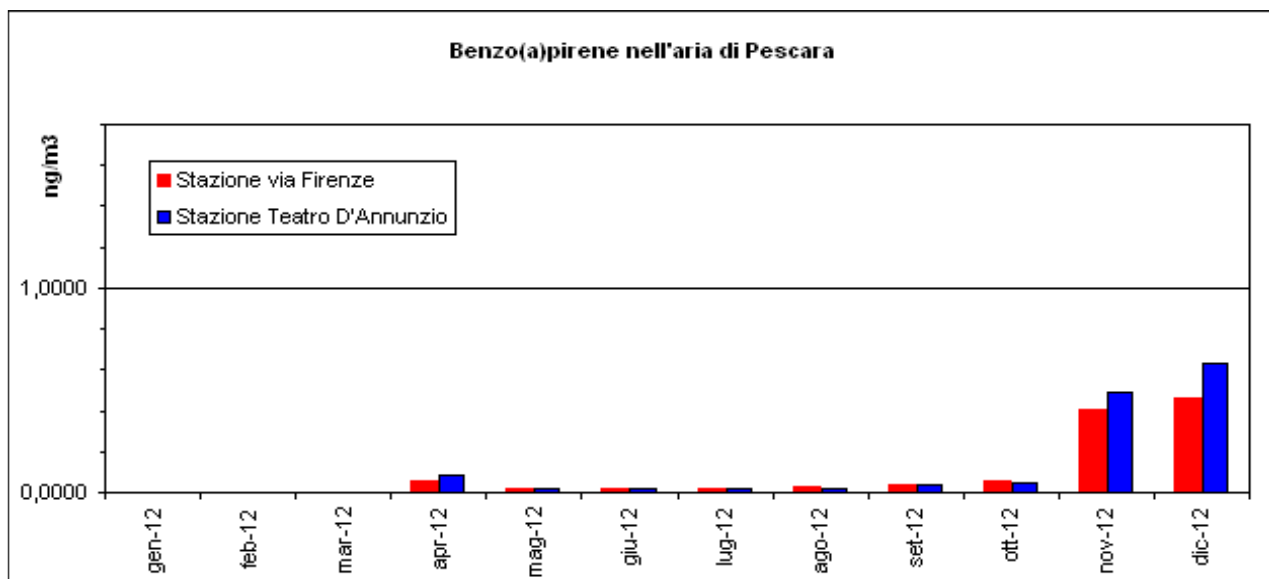


BENZO(a)PIRENE

Da aprile 2012, presso il Laboratorio Chimico del Distretto di Pescara, viene sistematicamente determinato sul particolato PM10, raccolto nelle centraline di Via Firenze e di Teatro D'Annunzio, il Benzo(a)Pirene presente in aria.

Vengono quindi riportati nella tabella, per ogni mese, il numero dei giorni di copertura e il valore medio riferito ai campioni analizzati. Il valore obiettivo come media dell'anno civile su particolato PM10 è di **1,0 ng/m³** (linea nera nel grafico).

MEDIE MENSILI	Stazione fissa di rilevamento della qualità dell'aria denominata "VIA FIRENZE"			Stazione fissa di rilevamento della qualità dell'aria denominata "TEATRO D'ANNUNZIO"		
	Benzo(a)pirene [ng/m ³]	N. campioni analizzati	Copertura mensile	Benzo(a)pirene [ng/m ³]	N. campioni analizzati	Copertura mensile
gennaio-12						
febbraio-12						
marzo-12						
aprile-12	0,0557	3	20%	0,0803	6	40%
maggio-12	0,0201	6	39%	0,0216	7	45%
giugno-12	0,0183	6	40%	0,0183	6	40%
luglio-12	0,0191	6	39%	0,0183	6	39%
agosto-12	0,0261	6	39%	0,0209	6	39%
settembre-12	0,0338	10	33%	0,0394	10	33%
ottobre-12	0,0591	12	39%	0,0478	12	39%
novembre-12	0,4031	11	37%	0,4924	11	37%
dicembre-12	0,4642	10	32%	0,6286	10	32%
MEDIA COMPLESSIVA riferita al periodo campionato	0,12	Benzo(a)pirene [ng/m ³]		0,15	Benzo(a)pirene [ng/m ³]	



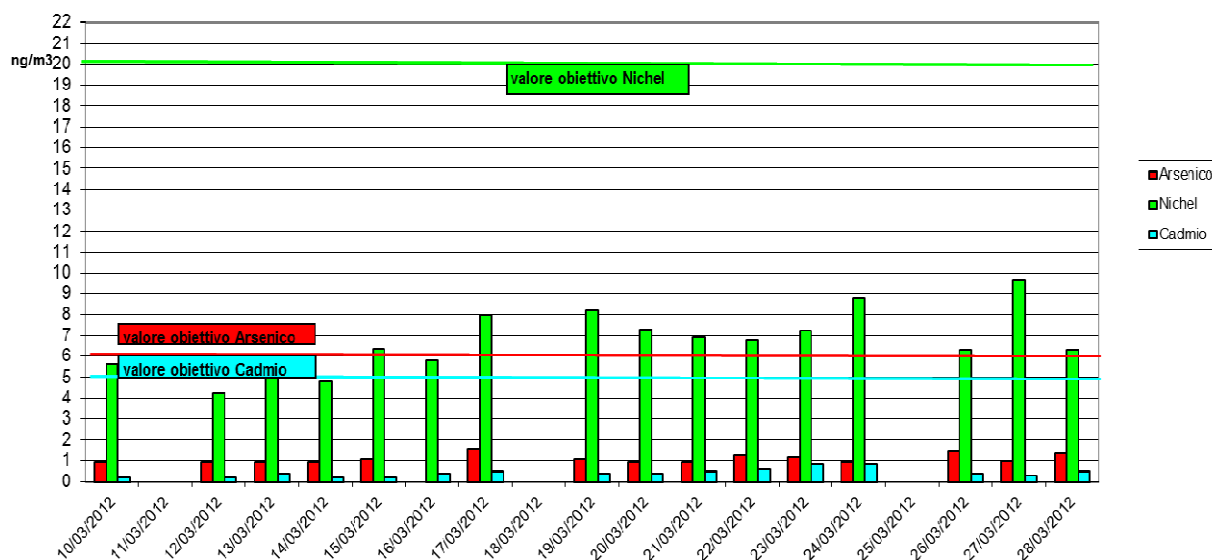
METALLI

Nel corso del 2012 sono state svolte misurazioni di metalli in aria. Le analisi sui filtri sono state eseguite presso il Laboratorio Chimico del Distretto ARTA di Pescara. I metalli analizzati sono stati il Cadmio, l'Arsenico, il Nichel e il Piombo.

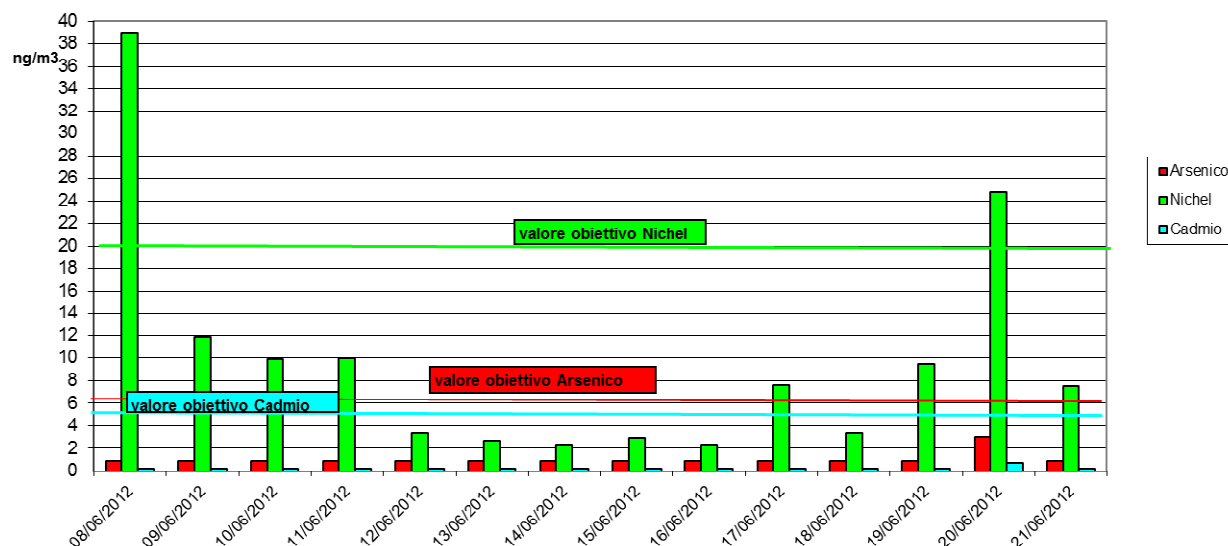
I valori riportati nei grafici si riferiscono a campionamenti di aria della durata di 24 ore. Per ogni periodo stagionale vengono analizzati di norma 15 - 20 filtri di particolato PM10 tutti raccolti nella centralina di Viale D'Annunzio.

I risultati delle determinazioni analitiche sono stati confrontati con il corrispondente valore obiettivo del D. Lgs.vo 155/2010. Le concentrazioni sono espresse in nanogrammi per metro cubo di aria.

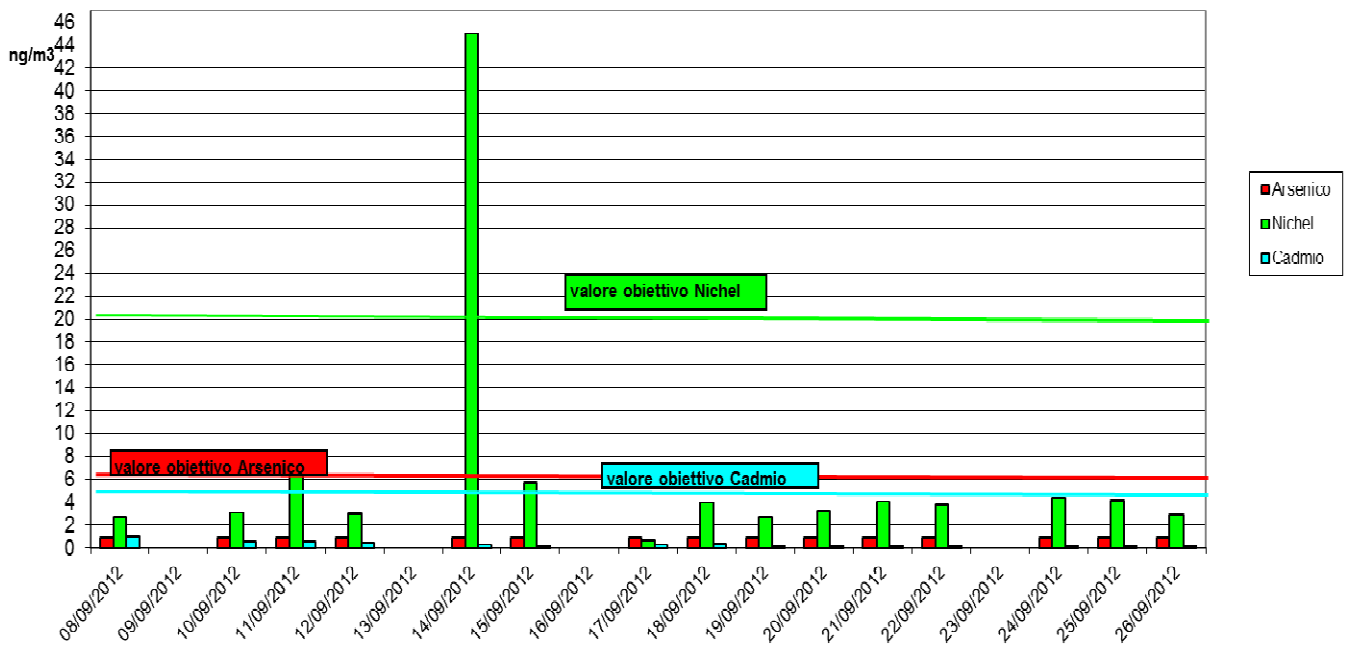
Viale D'Annunzio
Metalli su PM10 - Marzo 2012



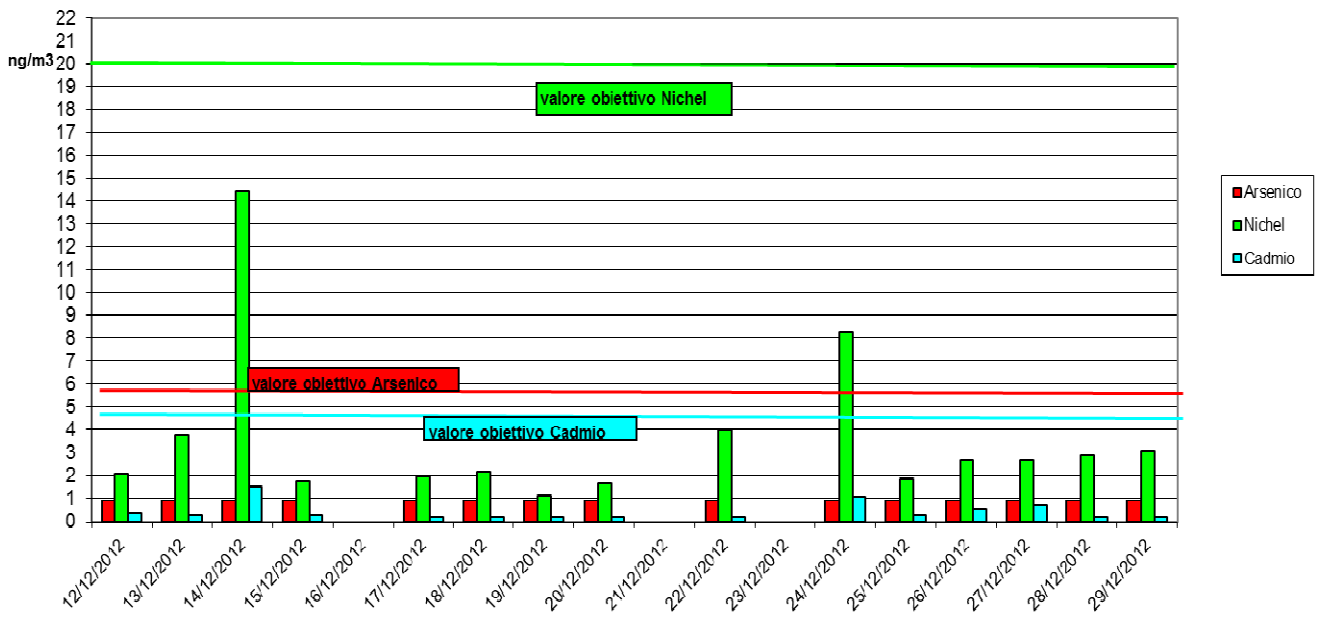
Viale D'Annunzio
Metalli su PM10 - Giugno 2012



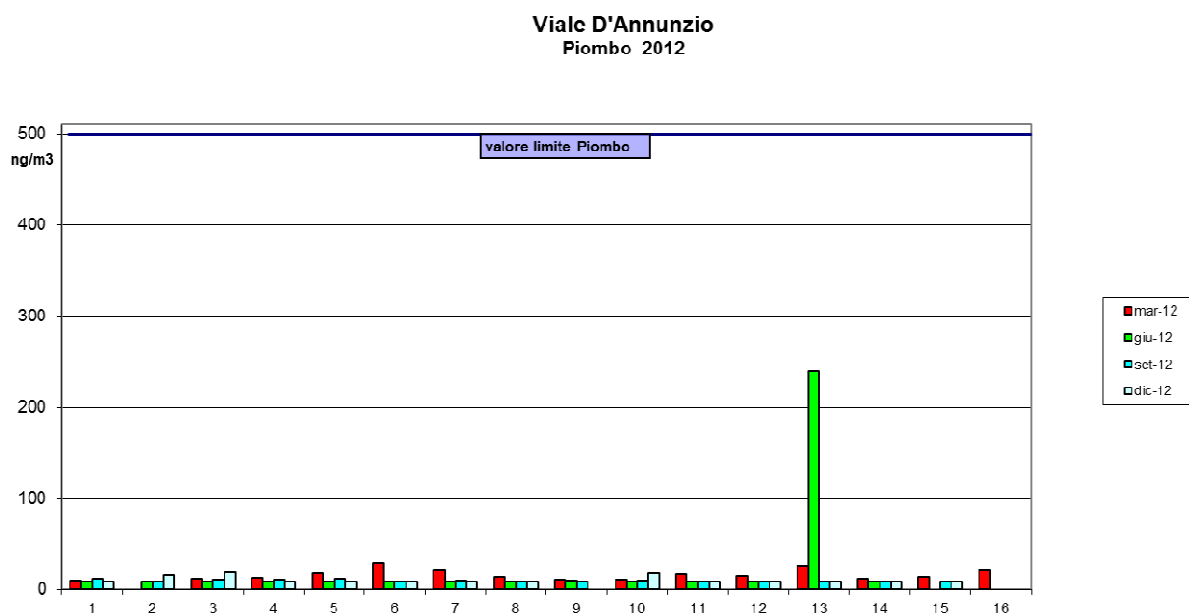
Viale D'Annunzio
Metalli su PM10 - Settembre 2012



Viale D'Annunzio
Metalli su PM10 - Dicembre 2012



Di seguito vengono riportati i valori del Piombo in un unico grafico che raccoglie i dati di tutte le stagioni. Per il Piombo tutti i campioni analizzati sono risultati sempre ampiamente al di sotto del limite di legge (fissato in 500 ng per metro cubo di aria).



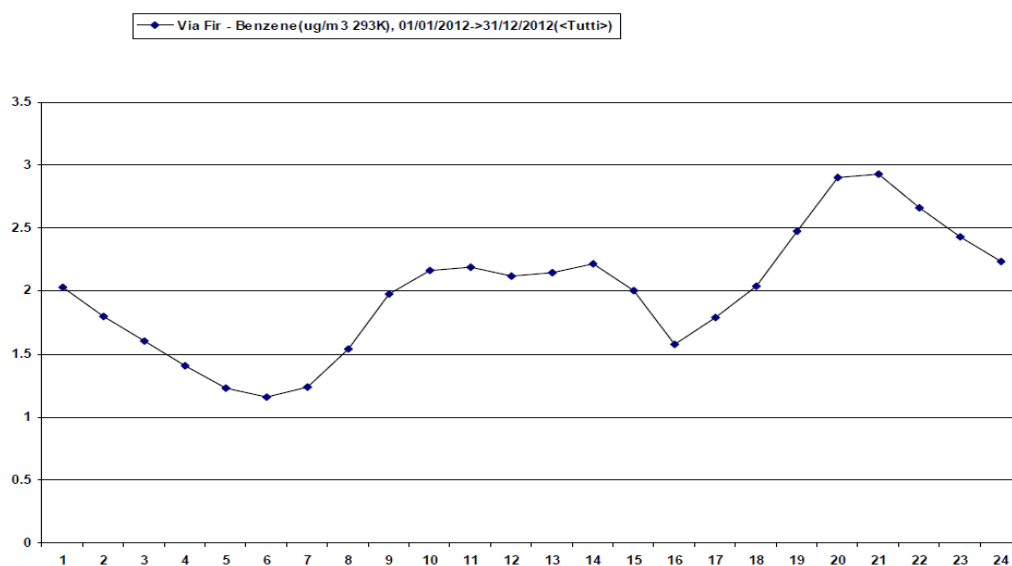
GIORNO TIPO

Profilo giornaliero della concentrazione di un inquinante ottenuto per mezzo di una media pesata dei valori orari in un determinato periodo.

In questo grafico viene riportato il giorno tipo del Benzene nella stazione di Via Firenze. Come si vede la mattina intorno alle 10 e la sera intorno alle 20-21 si raggiungono i valori più elevati.

Giorno tipo - Via Firenze - Benzene

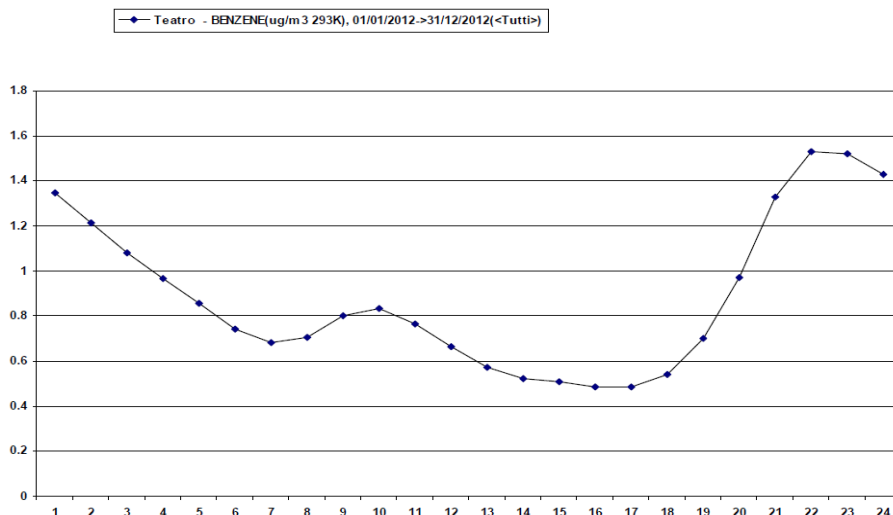
Rete



Analogamente l'andamento del Benzene in un stazione di fondo urbano (Teatro D'Annunzio). Il massimo dei picchi è sempre in relazione al traffico più intenso della mattina e della sera.

Giorno tipo - Teatro D'Annunzio - Benzene

Rete



ANDAMENTO BENZENE/PM10

Vengono riportati, per lo stesso mese di dicembre 2012, gli andamenti del Benzene e del PM10 nella stazione di Teatro D'Annunzio. In tutti i grafici i valori di concentrazione sono riportati in percentuale per consentire la visione contemporanea delle due sostanze nello stesso grafico.

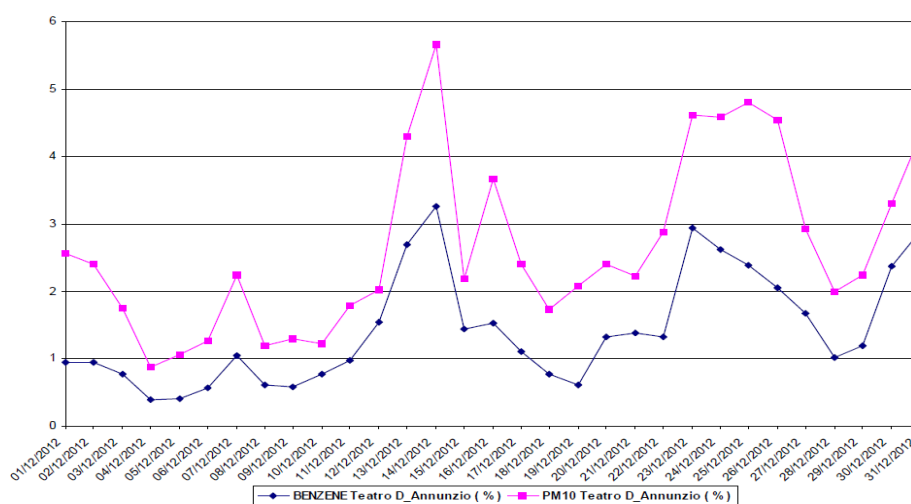
L'interruzione delle linee in corrispondenza di alcuni giorni è causata dal mancato funzionamento degli analizzatori per questioni tecniche (per esempio assenza di corrente elettrica).

Valori giornalieri - Benzene e PM10 - Teatro - Dic. 2012

Rete Pescara Comune

Valori dal giorno 01/12/2012 Al giorno 31/12/2012

Valori
○ Assoluti
● Percentuali



5. CONCLUSIONI

I grafici evidenziano che tutti gli inquinanti presentano un andamento analogo: i valori massimi vengono raggiunti nei primi e negli ultimi mesi dell'anno.

Tutti gli inquinanti gassosi nelle stazioni da traffico presentano valori più alti rispetto alle stazioni di fondo. Il PM 10 e il PM 2,5 presentano valori più elevati nei primi e negli ultimi mesi dell'anno, essi però assumono valori simili in tutte le centraline indipendentemente dalla loro tipologia. Come lo stesso Decreto 155/2010 indica, ciascuna stazione di misura, sia essa da traffico che di fondo, rappresenta un tipo di livello di esposizione della popolazione alle sostanze analizzate.

Le centraline da traffico di Corso Vittorio Emanuele, Via Firenze e Viale D'Annunzio, rappresentano le concentrazioni più elevate degli inquinanti alle quali la popolazione di Pescara può trovarsi esposta in maniera diretta o indiretta. Piazza Grue e Teatro D'Annunzio, entrambe stazioni di fondo, rappresentano invece la esposizione media della popolazione agli inquinanti misurati.

Anche per queste due ultime stazioni, sebbene come già detto presentino valori più bassi, l'andamento degli inquinanti è lo stesso di quello per le stazioni da traffico, indicando chiaramente come anche l'esposizione media, che ai sensi del Decreto 155/2010 deve essere valutata attraverso le centraline di fondo urbano, dipenda anche dall'intensità del traffico veicolare.

Questa osservazione è evidente analizzando l'andamento dei valori mensili del Benzene, (inquinante generato quasi esclusivamente dal traffico veicolare) nella centralina di Teatro D'Annunzio. Questo inquinante segue lo stesso andamento del benzene misurato nelle centraline di traffico, anche se con valori inferiori,

Il valore limite di $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$, per il Benzene, a Pescara non è pressoché mai stato raggiunto. Nei mesi invernali e in autunno l'esposizione media della popolazione a questo inquinante ha raggiunto concentrazioni di oltre $2 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per abbassarsi notevolmente nei mesi estivi e in primavera, mantenendosi comunque sotto i valori di legge.

Il valore limite orario di $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$, per il Biossido di azoto (NO_2), nel 2012 è stato superato 2 volte lo stesso giorno nella centralina di Corso Vittorio Emanuele; il valore anomalo alto registrato nella stessa ora anche del Monossido di Carbonio, indica tuttavia l'occasionalità dell'evento.

Il valore medio di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare nell'anno civile, nella centralina di Corso Vittorio Emanuele è stato oltrepassato, mentre non si sono avuti superamenti del limite annuale nelle altre centraline.

Il valore annuale di Ossidi di Azoto (NO_x) di $30 \mu\text{g}/\text{m}^3$, previsto dalla norma come livello critico per la vegetazione, è stato superato in tutte le centraline; il valore registrato a Teatro D'Annunzio è stato tuttavia di poco superiore a questa concentrazione.

Non sono mai state raggiunte le concentrazioni di informazione e tanto meno di allarme per l'Ozono in quanto i valori massimi orari raggiunti sono stati di $145 \mu\text{g}/\text{m}^3$ nelle due centraline di misurazione (via Sacco e Teatro). Nell'anno 2012 ci sono stati vari superamenti del valore di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media massima giornaliera calcolata su 8 ore. Sarebbe necessario, per questa ragione, nel periodo estivo prevedere una rapida forma di informazione al pubblico almeno per questo inquinante, sebbene, come detto, il limite di obbligatorietà dell'informazione al pubblico di $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ non sia mai stato raggiunto.



La media annuale giornaliera di polveri sottili (PM10), non ha raggiunto il valore di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ che è il limite imposto dalla norma per l'anno civile in nessuna postazione di misurazione. Peggiora è stata la situazione dei superamenti del valore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ che, nelle centraline di traffico, è stato superato per più di 35 volte nel corso dell'anno (Via Firenze 36 superamenti, Via Sacco 46 superamenti). Nella centralina di esposizione media di Teatro D'Annunzio si sono registrati 18 superamenti.

Il 2012 ha rappresentato il primo anno di misurazioni anche del PM 2,5, nell'area urbana di Pescara. Questo inquinante è stato misurato nelle centraline di Via Firenze e di Teatro D'Annunzio ed ha lo stesso andamento del particolato sottile con dei massimi di concentrazione significativi nei primi mesi dell'anno.

I valori misurati degli inquinanti Monossido di Carbonio (CO) e Anidride Solforosa (SO₂) sono ampiamente al di sotto dei corrispondenti valori limite in tutte le stazioni e per tutto il periodo dell'anno.

Analogo discorso per il Piombo, il cui limite è molto superiore ai valori da noi ottenuti. L'andamento riscontrato a Pescara è in linea con quanto viene verificato anche in altre città.

Gli altri metalli analizzati, Arsenico e Cadmio, sono risultati sempre ampiamente al di sotto del corrispondente valore obiettivo. Il Nichel in alcune circostanze ha presentato valori anomali rispetto alla media, e in alcuni giorni ha superato il valore annuale di $20 \text{ ng}/\text{m}^3$. Nel mese di giugno 2012 si sono registrati i valori più alti di tutti i metalli; non sempre risultano spiegabili alcuni valori anormalmente elevati di alcuni giorni.

La determinazione del Benzo(a)Pirene su particolato PM10 è iniziata ad aprile; non si hanno quindi i valori di inizio anno, solitamente più elevati. Il limite di $1,0 \text{ ng}/\text{m}^3$ come media sull'intero anno civile, non è mai stato raggiunto; si osserva che negli ultimi mesi del 2012 le concentrazioni di questo inquinante sono cresciute di un ordine di grandezza rispetto ai mesi estivi.

Chi desidera avere ulteriori informazioni può contattare il Distretto ARTA di Pescara, Viale Marconi, 51 – Rete di Rilevamento Qualità dell'Aria.(tel 085-45007521).

